

## VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 2/22 RIUNIONE DEL 23 FEBBRAIO 2022

Il giorno 23 febbraio 2022, alle ore 10,00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 3127 del 16.02.2022, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Studio del Rettore), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

#### **NORMATIVA**

4. Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti
5. Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale dirigente e tecnico-amministrativo
6. Regolamento in materia di dottorato di ricerca
7. Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca

#### **OFFERTA FORMATIVA**

8. Programmazione offerta formativa a.a. 2022/23

#### **STUDENTI**

9. Riconoscimento titolo di studio estero
10. Progetto *FormarsiInsieme* - Riconoscimento CFU a studenti *unitus*
11. Progetto *Unitus4school* - Riconoscimento CFU a studenti delle scuole medie superiori

#### **PERSONALE**

12. Avvio procedura di conferimento del titolo di Professore Emerito - Prof. Giuseppe Nascetti

#### **ORGANIZZAZIONE**

13. Commissione Etica, scorcio triennio 2019-2022 - Sostituzione componente

#### **CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI**

14. Accordo per la presentazione di proposte progettuali per "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*" di cui all'avviso pubblico del MUR D.D.G. n. 3264 del 28.12.2021
15. Protocollo di Intesa con il Comune di Farnese - Ente gestore della Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone
16. Convenzione Quadro con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
17. Convenzione Quadro con *Teleconsys*

18. Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane – CISUI – Prosecuzione 2022
19. Associazioni – Adesione 2022
  - APRE
  - NetVal

#### MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

20. Bando per contributi finanziari a favore di studenti internazionali per l'iscrizione ai corsi di laurea e laurea magistrale a.a. 2022/2023
21. Stipula accordi di cooperazione internazionale con:
  - a) *Université Saint-Joseph* - Libano
  - b) *University of Agriculture in Krakow* - Polonia
  - c) *Université Côte d'Azur* - Francia
  - d) *Association La Dramaturgie* - Italia
  - e) *Lviv Polytechnic National University* - Ucraina
  - f) *University of Prishtina "Hasan Prishtina"* - Kosovo
22. Stipula accordi di doppio diploma con:
  - a) *Université Côte d'Azur* – Francia, per il corso di studio in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62)
  - b) *Mediterranean University of Albania* – Albania, per il corso di studio in "Marketing e Qualità" (LM-77)
  - c) *East European University* – Georgia, per il corso di studio in "Security and Human Rights" (LM-90)
23. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legate, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al *link: [bit.ly/unitus-linee-guida-oc](https://bit.ly/unitus-linee-guida-oc)*.

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Danilo MONARCA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		

Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo
Sig.ra Lucia FERRANTE	Rappres. degli studenti
Sig. Marco FLORIS	Rappres. degli studenti
Sig.ra Roberta PIA	Rappres. degli studenti

	X	
X		
X		
X		
X		
	X	
X		

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che il punto 4 all'ordine del giorno è ritirato.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei senatori sui singoli argomenti, anche mediante la chat di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Senato nel corso della seduta di cui al presente verbale.

## 1. APPROVAZIONE VERBALI

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 1/22 del 25 gennaio 2022.  
Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

## 2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni.

- 2.1.** Il MUR ha annunciato che il termine dell'anno accademico 2020/2021 è stato prorogato dal 31 marzo al 15 giugno 2022. La misura è stata prevista da un emendamento proposto dal Senato all'articolo 16 del decreto-legge 24 dicembre 2021 n.221 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" durante l'iter di conversione in legge, il quale sposta al 15 giugno 2022 la scadenza dell'ultima sessione di laurea per gli studenti iscritti all'anno accademico 2020/2021. L'Ateneo dovrà quindi attivarsi prontamente per programmare sedute di esami e di laurea aggiuntive, posticipando contestualmente i termini di tutti gli adempimenti didattici-amministrativi ad esse connessi.

I Direttori dei Dipartimenti sono invitati pertanto ad attivarsi affinché venga prevista una sessione di laurea distante non più di 15 giorni dal termine dell'a.a. 2020/2021 (15.6.2022).

**2.2.** Il CdA, nella seduta del 27.01.2022, con riferimento al Decreto Ministeriale del 27 giugno 2021, n. 737, e in particolare alla voce "Ricerca collaborativa tra Atenei e/o Enti pubblici di ricerca nell'ambito di un progetto coerente con il PNR per conseguire un valore aggiunto più alto di quello conseguibile singolarmente", ha deliberato di accordare un finanziamento di euro 2.500 ad ogni:

- professore/ricercatore di ruolo a tempo indeterminato;
- ricercatore a tempo determinato di cui al comma 3, lettera a) e b) dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui contratto non gravi su fondi vincolati a specifici progetti, già oggetto di finanziamento pubblico, che, in qualità di *Principal Investigator* (PI) e di età non superiore a 40 anni, presenti una domanda di finanziamento a valere sul Bando PRIN 2022 - Decreto Direttoriale 25 gennaio 2022, n. 74

Il MUR ha chiarito che gli RTDa) a tempo definito, il cui contratto gravi su fondi vincolati a specifici progetti già oggetto di finanziamento pubblico, possono presentare domande PRIN in qualità di PI a condizione che venga inserito nel *budget* la quota necessaria al loro passaggio dal tempo definito al tempo pieno.

Sarà inviata ai Dipartimenti una nota a chiarimento della questione. Invita i Direttori a diffondere la notizia.

**2.3.** È in corso l'*Open Day* di Ateneo e al momento si stanno svolgendo gli *Open Day* dei Dipartimenti. Nella giornata di ieri 22 febbraio si è registrata, nel rispetto del distanziamento sociale, la massima affluenza di studenti all'Auditorium e la visita degli *stand* informativi presso i chioschi del complesso di Santa Maria in Gradi. Si è tenuto anche un incontro con i Dirigenti scolastici e i Referenti per l'orientamento delle scuole dal quale è emerso l'apprezzamento per le iniziative che l'Ateneo sta svolgendo presso le sedi degli istituti. È stata chiesta la possibilità di svolgere i *test* d'ingresso presso le sedi delle scuole, per assicurare ai ragazzi la massima tranquillità nel sostenimento della prova nonché la possibilità di organizzare seminari di approfondimento su tematiche inerenti ai programmi scolastici. Le richieste possono essere accolte e i Direttori sono invitati a veicolarle presso i referenti per l'orientamento.

**2.4.** L'Ateneo parteciperà a diversi eventi di orientamento, di cui il primo si terrà in presenza a Roma nei giorni 22-24 marzo p.v. Continuano le attività di orientamento *on line* anche all'estero (cita ad esempio l'incontro con diverse scuole rumene per la presentazione dell'offerta formativa *unitus* nella giornata del 25 febbraio p.v.) che rappresentano iniziative imprescindibili in funzione del miglioramento delle *performance* dei corsi di studio e alla luce delle mutate dinamiche nella scelta della sede universitaria dovute al periodo pandemico.

**2.5.** Riguardo alle iniziative del PNRR:

- È in fase di chiusura il progetto relativo alla costituzione dell'Ecosistema dell'Innovazione che coinvolge le Università del Lazio nel cosiddetto '*Rome Technopole*'. Per tale iniziativa si prevede un *budget* a favore della Tuscia di circa 5 milioni di euro, al di là delle spese di infrastrutture che faranno capo a Roma per la creazione della sede. Tutti i Dipartimenti dell'Ateneo sono coinvolti nell'iniziativa, che vede la Tuscia *leader* dello *spoke Out-Reach Public Engagement*;

- Si è in attesa dell'emanazione del bando per i Partenariati Estesi. Si ipotizzano 12 partecipanti vigilati dal MUR. Un numero così limitato renderà difficile la partecipazione diretta di Atenei di dimensioni come quello della Tuscia;
- È imminente la presentazione del progetto a valere sul Polo Didattico di Rieti. Il relativo avviso prevede tre aree: ricerca, offerta formativa e trasferimento tecnologico. Ogni ente può partecipare solo a due di queste tre aree. Tuscia e Sapienza partecipano alle aree ricerca e offerta formativa. Tuscia risulta *leader* della ricerca e Sapienza *leader* dell'offerta formativa. I due progetti incubano nel complesso circa 10 milioni di euro e la quota della Tuscia ammonta a circa 4 milioni di euro. Il finanziamento copre anche l'offerta formativa per la proposta del nuovo corso di laurea in "*Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano*", interclasse LM-69 & LM-73 proposto dal Dipartimento DAFNE, presso la sede decentrata di Rieti e del corso di studio attinente all'economia digitale e all'innovazione, interateneo con Sapienza (già illustrato agli Organi di governo in precedenti sedute e da sottoporre formalmente agli stessi nell'ambito dell'offerta formativa che sarà progettata per l'a.a. 2023/24), oltre che una serie di linee di ricerca richieste dal territorio inerenti l'agroforestale, la chimica verde, l'energia e la mobilità sostenibile, che vanno ad integrare l'esistente progetto di eccellenza sull'olio.

**2.6.** La Commissione Ricerca di Ateneo ha valutato le manifestazioni di interesse della Terza missione e il CdA nella riunione del 25.2.2022 delibererà il finanziamento delle proposte con un investimento di circa 120 mila euro, di cui parte a valere sui fondi del D.M. 737/2021 e parte sul D.M. 752/2021. Evidenzia la necessità di un celere avvio delle attività proposte e di un sollecito impegno dei fondi destinati, considerato che gran parte dei progetti coniugano la ricerca del PNR con la Terza missione per la diffusione della cultura attraverso collaborazioni con le scuole secondarie superiori e che questo periodo dell'anno è particolarmente importante per le attività di orientamento.

**2.7.** Nell'ambito delle iniziative del D.M. 737/2021 è imminente l'uscita di 2 avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse volte a favorire la formazione di gruppi di ricerca di giovani ricercatori.

Un avviso prevede un tema di ricerca riservato all'area umanistica sul quale verranno bandite tre posizioni di assegno di ricerca biennale. Sul progetto saranno chiamati a lavorare in maniera coordinata tre giovani nuovi assegnisti.

L'altro avviso è riservato a giovani ricercatori (RTDa, RTDb e assegnisti di ricerca) già presenti in Ateneo che abbiano conseguito il titolo di dottorato da non più di 5-7 anni. In tal caso è previsto un fondo di circa 20 mila euro per progetti di ricerca di durata 8-12 mesi da parte di un gruppo di ricercatori di cui almeno uno che svolge la propria attività all'estero. La bozza degli avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse verrà condivisa con i Direttori.

**2.8.** A seguito della diffusione dei dati del Nucleo e della relazione sulla valutazione degli studenti sulla didattica è necessario dedicare attenzione ai casi di docenti che abbiano ottenuto valutazioni molto basse. I Dipartimenti dovranno individuare una soglia al di sotto della quale non è bene scendere. Il Rettore sottolinea che i docenti dell'Ateneo sono molto apprezzati dagli studenti con valutazioni che superano il 90-95% di schede positive. Si registrano però anche alcune criticità che non possono più permanere. Pertanto, i Direttori, tramite i Presidenti

dei CCS o i loro gruppi di qualità, dovranno intervenire chiedendo agli interessati le motivazioni delle valutazioni assegnate loro dagli studenti e quale piano intendano adottare per migliorarne il livello di percezione, senza escludere la possibilità di valutare se affidare al docente un insegnamento diverso da quello finora svolto.

Nel contempo il Rettore comunica l'intenzione di istituire un'incentivazione consistente in sei premi per la didattica da mille euro ciascuno da destinare ai docenti più meritevoli. L'iniziativa, in fase di elaborazione con l'aiuto del delegato per il posizionamento nazionale ed internazionale, prevede tre premi in favore dei docenti dell'area umanistico-sociale e tre premi per quelli dell'area scientifico-tecnologica.

Sarà prevista una cerimonia per dare visibilità anche a coloro che, pur avendo ottenuto valutazioni molto alte, non avranno avuto accesso al premio.

Sarà condivisa con i Direttori la bozza della proposta del premio per la didattica per eventuali osservazioni utili alla stesura del testo finale.

In futuro potrà essere valutata anche la possibilità di istituire un premio per la ricerca.

- 2.9.** Il Senato e il CdA, rispettivamente nelle sedute del 26 e del 28 ottobre 2021, a fronte della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2021, hanno invitato i Dipartimenti e i singoli CCS a prendere in esame le risultanze che emergono dall'insieme dei documenti prodotti dai vari attori coinvolti nei processi del sistema di Assicurazione della Qualità (<http://www.unitus.it/it/unitus/documentazione-del-sistema-ava-di-ateneo/articolo/documentazione-del-sistema-ava-di-ateneo->) per individuare le azioni da intraprendere ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta didattica e dei servizi resi agli studenti, nonché in funzione della progettazione dell'offerta formativa a.a. 2022/2023. Il CdA aveva, altresì, ritenuto opportuno che i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati relazionassero al CdA, secondo un calendario di audizioni nelle sedute tra dicembre e marzo, in merito alle iniziative intraprese, in coerenza con i Piani strategici adottati dagli stessi Dipartimenti, ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti sopra richiamati. Gli adempimenti collegati alle scadenze del PNRR hanno reso opportuno un rinvio delle citate audizioni tra aprile e maggio.

### **3. RATIFICA DECRETI**

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 87 del 21.02.2022 relativo a:

- approvazione dello schema di accordo per la costituzione di una compagine finalizzata alla presentazione della proposta progettuale *GeoSciences IR* avente come oggetto lo sviluppo dell'infrastruttura, in risposta all'avviso pubblico del M.U.R., emanato con D.D.G. n. 3264 del 28.12.2021, per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" e di autorizzare il Rettore alla firma dell'Accordo stesso e di tutti gli atti consequenziali finalizzati alla presentazione della proposta progettuale;
- nomina responsabile scientifico del progetto il Prof. Vincenzo Piscopo
- nomina referente amministrativo della proposta progettuale la Dott.ssa Sonia Castellucci.

Il Senato Accademico approva.

#### 4. **REGOLAMENTO SUI COMPITI DIDATTICI E L'INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI**

Il punto è ritirato.

#### 5. **REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO ALL'IMPIEGO E MOBILITÀ DEL PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO**

Il Direttore Generale comunica che il testo regolamentare, portato all'attenzione del Senato nella precedente seduta, è stato discusso con le OO.SS. e le R.S.U. in occasione dell'incontro del 3 febbraio u.s. per approfondire alcuni aspetti. Il testo odierno recepisce gran parte delle osservazioni rappresentate dalla parte sindacale e verrà portato all'attenzione del CdA nella riunione del 25.2.2022. Il testo disciplina tutte le procedure di reclutamento dall'esterno nonché le procedure di mobilità e di passaggio di categoria del personale dirigente e tecnico-amministrativo. Il testo, oltre a chiarire alcuni aspetti sulle procedure selettive, rappresenta un allineamento del regolamento vigente alla normativa nazionale. Ovviamente, come indicato nelle disposizioni finali della proposta, si procederà ad un immediato adeguamento del testo laddove subentrino delle modifiche delle norme di legge richiamate nel testo stesso. Al riguardo precisa che sono in corso i lavori dei tavoli della contrattazione collettiva nazionale per la stipula del nuovo CCNL e potrebbero essere adottate alcune norme attuative della recente legge di conversione del decreto legge 9 giugno 2021, n.80.

Il dott. Sassari osserva che il regolamento sottoposto all'approvazione del Senato di oggi, ridisegna le progressioni verticali sulla base di quanto prescritto dall'art. 52 del D.Lgs 165/2021.

Tutto appare giusto e perfetto, ma l'atto regolamentare non tiene conto che all'art. 52 comma 1 bis, è previsto (al penultimo periodo) che in sede di revisione degli ordinamenti professionali i CCNL di comparto possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti.

La corrispondenza è determinata sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate e effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

Si sa già che nel rinnovo contrattuale del comparto della conoscenza (il nostro), ci sarà una revisione dell'ordinamento professionale. Lo si può già constatare dalla preintesa del CCNL del comparto delle funzioni centrali. Il passaggio tra le aree sarà in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno.

L'intenzione oggi di rimodulare il regolamento in discussione può apparire buona, ma non si può non tenere conto delle conseguenze che oggi si pongono in essere, in netto contrasto con il futuro già scritto.

Il regolamento pone in essere una classificazione del personale che prima della fine dell'anno non esisterà più.

Pertanto, ritiene ragionevole, doveroso, necessario sospendere il varo del regolamento oggi in discussione, alla luce dei profondi ed imminenti cambiamenti contrattuali in itinere.

Sottolinea, inoltre, che il nuovo testo palesa un passo indietro rispetto alla nomina delle commissioni per la mobilità interna (rispetto al vecchio regolamento), infatti il membro di commissione nominato dai rappresentanti del personale in senato scompare e tutti i componenti sono nominati dal Direttore Generale.

Per le predette motivazioni dichiara fin d'ora di astenersi dall'approvazione del testo proposto.



Il prof. Grimaldi riguardo alla mobilità interna chiede chiarimenti su quanto indicato all'art. 26 c. 9 circa il parere richiesto al responsabile della struttura di appartenenza del personale interessato alla procedura, ovvero se lo stesso debba intendersi non vincolante anche in caso di mobilità tra Dipartimenti e amministrazione centrale. Osserva al riguardo che la mobilità interna può mutare gli equilibri del personale penalizzando le strutture. È importante, pertanto, che i responsabili delle strutture possano avere voce al riguardo considerando che le assunzioni vengono fatte con quota del FFO del Dipartimento.

Il Rettore assicura che quando una unità di personale si sposta verso un altro Dipartimento o verso l'amministrazione centrale si provvede alla sua sostituzione oppure all'assegnazione dei punti organico corrispondenti. La mobilità non influisce quindi sulle risorse del Dipartimento.

Il Direttore Generale chiarisce che il parere deve essere richiesto obbligatoriamente al responsabile della struttura, ma non è vincolante in quanto il potere di individuare la migliore scelta organizzativa del personale è in capo al Direttore Generale. La procedura prevede che la richiesta di nulla osta al trasferimento viene inoltrata al Direttore del Dipartimento, che di norma si esprime favorevolmente, previa sostituzione dell'unità di personale.

Il sig. D'Angelo ritiene che il testo proposto rispecchi l'attuale contesto nazionale e rappresenti la sintesi di una buona mediazione tra amministrazione e parte sindacale, seppure non siano state accolte tutte le osservazioni da queste rappresentate.

In merito alla valutazione degli incarichi attualmente rivestiti dal personale ai fini della progressione alla categoria superiore (art. 22, c. 2, lett. b Progressioni alle categorie C-D e EP), è necessario che venga inviata ai Direttori dei Dipartimenti e a tutto il personale TAB delle strutture decentrate una apposita circolare per formalizzare, da parte del Rettore o del DG, gli incarichi assegnati al personale tecnico/amministrativo/bibliotecario dalle relative strutture (Direttore o Consiglio di Dipartimento) ad evitare che si verifichi una mancata valutazione degli stessi in fase di concorso.

Il Direttore Generale assicura che dopo l'adozione del Regolamento verrà inviata una nota al personale e ai Direttori di Dipartimento per segnalare l'opportunità di uniformare gli incarichi ad evitare che si creino discriminazioni in fase di valutazione del personale.

Il Rettore ritiene che per non compromettere le future procedure di interesse del personale non si possa ulteriormente attendere l'emanazione delle nuove norme collegate al nuovo CCNL. Assicura che l'Ateneo si uniformerà tempestivamente alla normativa nazionale sopravvenuta con l'eventuale modifica del Regolamento in esame e che sarà prestata massima attenzione in fase di programmazione triennale del fabbisogno di personale t.a. per adottare procedure che contemperino le esigenze di corretto funzionamento dell'Amministrazione con le legittime aspettative di crescita del personale.

Chiede quindi al Senato di deliberare in merito alla modifica del Regolamento in esame.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica";



**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo, emanato con Decreto Rettorale n. 40/03 del 13 gennaio 2003, e successivamente modificato, da ultimo con Decreto Rettorale n. 906/15 del 29 settembre 2015;

**PRESO ATTO** della necessità di adeguare la disciplina interna alle previsioni della normativa nazionale;

**TENUTO CONTO** che il testo è stato sottoposto alla Parte sindacale e sono state recepite alcune proposte di modifiche emerse nel corso dell'incontro del 3 febbraio 2022;

ai sensi dell'art. 11, c. 3 lett. a) dello Statuto, approva con una astensione, previo parere favorevole del C.d.A., la proposta di modifica del Regolamento in materia di accesso all'impiego e mobilità del personale tecnico-amministrativo di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 1/1-18**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **6. REGOLAMENTO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA**

Il Rettore comunica che la modifica del regolamento in materia di dottorato di ricerca è necessaria per le disposizioni introdotte dal DM 226/2021 che hanno indotto l'amministrazione a formulare la proposta in esame in tempi strettissimi. Il testo è stato condiviso anche con i coordinatori di dottorato e nella giornata di ieri sono giunte le ultime loro osservazioni. La proposta bicolonnare riporta evidenziate in giallo le parti modificate in attuazione del citato decreto ministeriale e in azzurro quelle revisionate per l'introduzione di chiarimenti resisi necessari sulla base dell'esperienza maturata negli anni.

Il Rettore, nel ricordare che a breve si dovrà procedere all'attivazione del nuovo ciclo di dottorati di ricerca, evidenzia che il nuovo regolamento ministeriale prevede una serie di novità, tra cui la riduzione del numero medio di borse di studio per corso di dottorato attivato e la diminuzione del numero minimo dei componenti del collegio dei docenti. Invita, pertanto, i Dipartimenti che intendono riproporre i corsi accreditati o istituirne di nuovi a tener conto delle nuove disposizioni stabilite dal suddetto regolamento ministeriale e ad attivarsi per tempo.

La studentessa Ferrante chiede se la proposta di modifica regolamentare è stata condivisa anche con il rappresentante dei dottorandi nei Collegi dei docenti. In caso contrario chiede di poterla condividere per poter apporre ulteriori modifiche prima del prossimo Consiglio di Amministrazione.

La prof.ssa Vallozza segnala un mero refuso all'art. 18 riguardo alla numerazione del comma 3 anziché 2.

Il Direttore Generale ringrazia la prof.ssa Vallozza per la segnalazione. Evidenzia che l'Ateneo deve adottare il nuovo Regolamento in materia di dottorato di ricerca entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (13 gennaio 2022), quindi entro il 14 marzo 2022. Pertanto, come già comunicato dal Rettore, è stato necessario lavorare alla revisione del testo in tempi strettissimi per sottoporre l'argomento all'attenzione dell'Organo nella odierna seduta, tenuto conto che quella del mese di marzo è programmata oltre il suddetto termine. Concorda con la proposta della studentessa sulla tempestiva condivisione del testo con i rappresentanti dei dottorandi per acquisire le loro eventuali osservazioni in tempo utile per sottoporre il testo al Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio p.v.

Il Rettore chiede al Senato di approvare la proposta di modifica di regolamento in esame. Qualora, a fronte delle osservazioni da parte dei rappresentanti dei dottorandi, si rendessero necessarie ulteriori sostanziali modifiche al testo in approvazione, le stesse verranno recepite nel testo da sottoporre al CdA. In tal caso si provvederà all'emanazione del Regolamento mediante apposito decreto da portare a ratifica del Senato nella prossima seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** l'articolo 4, della Legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari";

**VISTO** il D.M. 30 aprile 1999, n. 224 "Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca";

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 625/21 del 4 novembre 2021;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 723/13 del 17 luglio 2013 e modificato con D.R. n. 491/18 del 19 giugno 2018;

**RITENUTO** opportuno apportare le necessarie modifiche al vigente regolamento al fine di adeguare la disciplina interna alle previsioni della normativa nazionale;

**CONSIDERATO** che il testo è stato mandato in visione ai coordinatori dei corsi di dottorato e ai rappresentanti dei dottorandi per acquisire eventuali osservazioni;

ai sensi dell'art. 11, c. 3 lett. a) dello Statuto, approva, previo parere favorevole del C.d.A., la proposta di modifica del Regolamento in materia di dottorato di ricerca di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-21**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **7. REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA**

Il Rettore comunica che la modifica del regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca si è resa necessaria per chiarire alcuni aspetti in vista della imminente emanazione del prossimo bando per il conferimento degli assegni. Il testo proposto si allinea a quello di altri atenei e consente agli assegnisti di integrare il relativo compenso con altri proventi derivanti da attività di lavoro compatibili con l'assegno di ricerca. In particolare la proposta prevede:

- in caso di urgenza, la riduzione da 30 a 15 giorni del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (art. 6);
- che i titolari di assegni di ricerca non possono svolgere in modo continuativo rapporti di lavoro di tipo subordinato. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura, su parere motivato del Responsabile del progetto di ricerca, previa verifica che la suddetta attività di lavoro autonomo non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca, tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore in caso di assegni attivati nell'ambito di specifici progetti di ricerca competitivi (art. 10);
- l'assegnista può partecipare alle selezioni pubbliche indette dall'università per il conferimento di incarichi di docenza, previo nulla osta del responsabile scientifico della ricerca (art. 12).

Il prof. Monarca fa rilevare che in passato non è stato possibile conferire l'assegno di ricerca a coloro che risultavano possessori di partita iva. Tale condizione, diffusa molto tra i giovani, non significa necessariamente lo svolgimento di un'attività professionale e non può certo precludere l'attribuzione degli assegni. Concorda quindi con le modifiche proposte.

Il dott. Sassari concorda con le modifiche proposte che consentono agli assegnisti di poter incrementare la propria retribuzione, il cui attuale importo non consente certo il sostenimento di una famiglia. Osserva che avrebbe gradito che nel testo fossero previste ulteriori soluzioni volte a favorire gli assegnisti che intendono intraprendere la carriera universitaria. Comprende però i forti limiti imposti in tal senso dal contesto nazionale.

Al termine della discussione il Rettore chiede al Senato di deliberare in merito alla modifica del Regolamento in esame.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 *"Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica"*;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

**VISTO** il Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con Decreto Rettorale n. 357/11 del 27 aprile 2011 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 293/21 del 4 maggio 2021;

**RITENUTO** opportuno modificare alcune disposizioni del Regolamento al fine di migliorare l'applicazione dello stesso sempre nel rispetto della normativa vigente in materia;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva, previo parere favorevole del C.d.A., la proposta di modifica al Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui alla stesura **(Allegato n. 3/1-18)**.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **8. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/23**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi che illustra l'argomento.

Il prof. Fusi comunica che nell'odierna seduta il Senato è chiamato ad approvare il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica" per l'a.a. 2022/23. Tale documento, richiesto dall'ANVUR in fase di attivazione di nuovi corsi di studio, illustra la collocazione e la coerenza dei corsi di nuova istituzione all'interno delle linee generali della programmazione dell'Ateneo. Come nel passato il documento è composto da un primo quadro relativo al contesto di riferimento che illustra il crescente peso della didattica nell'ambito della assegnazione del FFO.

La seconda parte del documento, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, riguarda gli obiettivi di programmazione dell'Ateneo corrispondenti agli obiettivi del piano strategico di Ateneo.

Nella terza parte del documento viene illustrato come i corsi di cui si propone l'istituzione per l'a.a. 2022/23 rientrino nelle linee di programmazione dell'Ateneo.

Il testo riporta anche le analisi inerenti all'andamento dell'Ateneo negli indicatori utilizzati per l'assegnazione del FFO.

Nell'odierna seduta il Senato è chiamato, inoltre, ad esprimere il proprio parere in merito:

1. agli adeguamenti della parte ordinamentale delle schede SUA-CdS dei corsi di studio di nuova istituzione proposti dall'Ateneo per l'a.a. 2022/23, alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022
2. alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici del corso laurea in "Scienze naturali e ambientali"; Classe L-32, afferente al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche e del corso di laurea magistrale in "Filologia moderna", classe LM-14, afferente al Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo, per l'a.a. 2022/23.

Infine, il Senato è chiamato ad approvare il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) tramite il quale i docenti di riferimento dei corsi di studio erogati interamente in lingua straniera devono attestare le competenze linguistiche possedute, in ottemperanza alla

disposizione ministeriale di cui alla Tabella A - Corsi di studio internazionali, Allegato 1 del D.D. 2711/2021.

Al riguardo il prof. Fusi ricorda che anche il precedente decreto ministeriale prevedeva adeguate conoscenze linguistiche da parte dei docenti di riferimento dei corsi erogati in lingua inglese. La nuova normativa fissa però, in modo esplicito, la conoscenza della lingua al livello C1 per i soli docenti di riferimento e non per tutti i docenti del corso.

Il Rettore fa rilevare che la veste grafica del documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a.2022/23", ricalca quella del documento del precedente anno. Il testo definisce, in coerenza con le previsioni del Piano Strategico di Ateneo, la strategia dell'Ateneo per la formulazione dell'offerta formativa annuale.

In occasione della prossima seduta il prof. Fusi illustrerà al senato un'analisi circa l'andamento dei corsi di laurea in funzione dei parametri ministeriali e delle medie nazionali per il successivo adempimento da parte delle strutture sull'adozione delle azioni correttive sui corsi di studio che presentano criticità. Gli Organi potranno poi essere chiamati a valutare l'opportunità di chiudere i corsi qualora le azioni correttive proposte non andassero a buon fine. Il documento indica limiti della DID di ciascun corso di studio da considerare superabili nel caso di proposte di modifica dell'ordinamento da parte dei Dipartimenti per motivate ragioni.

In merito all'autocertificazione, il Rettore fa rilevare che il D.D. 2711/2021 prevede tra i requisiti richiesti per i corsi di studio interamente erogati in lingua straniera che "i docenti di riferimento abbiano adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'Ateneo".

A seguito di una interlocuzione con alcuni Rettori e con il Ministero, si è ritenuto opportuno acquisire dai docenti interessati, attraverso il modello di autocertificazione proposto, il loro possesso dell'adeguata competenza linguistica e non specificatamente il "possesso di una certificazione linguistica di livello C1".

Il dott. Sassari fa notare l'opportunità di valutare di richiedere al docente una dichiarazione semplice invece che un'autocertificazione per le conseguenti responsabilità penali che ne derivano in caso di una certificazione mendace.

Il Rettore sottolinea che l'adempimento è richiesto solo per i docenti di riferimento dei corsi di laurea magistrale erogati interamente in lingua inglese afferenti alle classi LM-33, LM-73, LM-76 e LM-90 che liberamente possono scegliere se insegnare in lingua inglese nei corsi anzidetti, sottoscrivendo il modello di autodichiarazione, peraltro adottato anche da tante altre università.

Il prof. Ricci osserva che se un collega accetta di insegnare in lingua inglese nei corsi a carattere internazionale non può sottrarsi dalle responsabilità che derivano da tale scelta e dal sottoscrivere quanto indicato nel modello di autocertificazione proposto. Specifica che nei bandi per la docenza a contratto in LM90 il DISTU ha tuttavia previsto il possesso della certificazione delle competenze linguistiche di livello C1 non come requisito ma come ulteriore prova di qualificazione professionale, analogamente ai bandi emanati da altri importanti atenei.

La dott.ssa Serra concorda con l'osservazione del prof. Ricci. Ritiene infatti che un docente che scelga di insegnare un intero corso in inglese non possa non avere una conoscenza della lingua di livello avanzato anche se non attestata formalmente da una certificazione di livello C1.

Il prof. Petruccioli, in merito all'intervento del prof. Ricci, evidenzia che l'autocertificazione dovrà essere sottoscritta dal docente a contratto qualora rappresenti un docente di riferimento del corso di studio.

Il Rettore conferma la precisazione del prof. Petruccioli.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

**VISTO** il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *"Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)"*;

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 *"Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali"*;

**VISTO** il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 *"Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale"* e in particolare l'allegato 1;

**VISTO** il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 *"Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio"* pubblicato il 6 aprile 2021;

**VISTO** il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 *"Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023"*;

**VISTO** il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 *"Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"*, il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

**VISTE** le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021 e all'Allegato 2 del Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021;

**VISTO** il Decreto Direttoriale del MUR n. 2711 del 22 novembre 2021, con il quale sono state definite le fasi del processo di accreditamento iniziale, i termini per la presentazione delle istanze di accreditamento di nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati, nonché dei processi di valutazione delle stesse da parte del CUN e dell'ANVUR, per l'a.a. 2022/2023;

**VISTA** la nota ministeriale n. 9612 del 06.04.2021 avente per oggetto *"Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 - Flessibilità dei corsi di studio"*;

**VISTE** le Linee guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera del 10/08/2017;



**VISTE** le Linee guida per la progettazione in qualità dei nuovi corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, emanate dall'ANVUR e pubblicate nel sito dell'Agenzia il 25/11/2021, all'indirizzo [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/11/LineeGuida-ANVUR\\_progettazione-CdS\\_22-23.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/11/LineeGuida-ANVUR_progettazione-CdS_22-23.pdf);

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato, da ultimo, con il decreto rettorale del 4 novembre 2021, n. 625/21;

**VISTO** il Piano Integrato della *Performance* 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 gennaio e del 30 marzo 2021;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali del 09/02/2022, con la quale sono state approvate le modifiche della parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso di laurea di nuova istituzione in "Scienze forestali e ambientali", L-25, a.a. 2022/23, adottate sulla base delle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali del 14/02/2022, con la quale sono state approvate le modifiche della parte ordinamentale delle schede SUA-CdS dei corsi di nuova istituzione proposti dal DAFNE per l'a.a. 2022/23, adottate sulla base delle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo del 16/02/2022, con la quale è stata approvata la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in "*Filologia moderna*" a.a. 2022/23;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ecologiche e Biologiche del 17/02/2022, con la quale sono state approvate la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea in "*Scienze naturali e ambientali*", Classe L-32, per l'a.a. 2022/23, nonché le modifiche della parte ordinamentale delle schede SUA-CdS del corso di nuova istituzione in "*Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana*", Classe LM-61, disposte sulla base delle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società, Impresa del 21/02/2022, con la quale sono state approvate le modifiche della parte ordinamentale della scheda SUA-CdS del corso di laurea di nuova istituzione in "Sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale", L-22, a.a. 2022/23, adottate sulla base delle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022;

**CONSIDERATO** che il documento relativo alle politiche di Ateneo e alla programmazione dell'Offerta Formativa definisce, in coerenza con le previsioni del Piano Strategico di Ateneo, la strategia dell'Università della Tuscia per la formulazione dell'offerta formativa annuale;

**CONSIDERATO** che il Decreto Direttoriale n. 2711 del 22/11/2021, in attuazione dell'art. 9, c. 3 del D.M. 1154/2021, ha individuato le tipologie dei corsi di studio a carattere internazionale, descritte nella Tabella A - Corsi di studio internazionali dell'Allegato 1 del provvedimento direttoriale;

**PRESO ATTO** che tra i requisiti richiesti per i corsi di studio interamente erogati in lingua straniera è previsto che "*i docenti di riferimento abbiano adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'Ateneo*";

**RAVVISATA** l'opportunità, in ottemperanza alla sopracitata disposizione ministeriale, di demandare la verifica dell'adeguata competenza linguistica dei docenti di riferimento dei corsi di studio erogati interamente in lingua straniera alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) attestante le competenze linguistiche possedute, utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione;



**PRESO ATTO** delle indicazioni operative fornite dal MUR circa le procedure di valutazione e le scadenze per la trasmissione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;

delibera:

- a. di approvare il documento *"Politiche di Ateneo e Programmazione didattica, a.a. 2022/23"* **(Allegato n. 4/1-44)**;
- b. di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo:
  1. in merito agli adeguamenti della parte ordinamentale delle schede SUA-CdS dei corsi di studio di nuova istituzione proposti dall'Ateneo per l'a.a. 2022/23, alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 27 gennaio 2022;
  2. alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici del corso laurea in *"Scienze naturali e ambientali"*; Classe L-32, afferente al Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche e del corso di laurea magistrale in *"Filologia moderna"*, classe LM-14, afferente al Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo, per l'a.a. 2022/23;
- c. di approvare il modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione) tramite il quale i docenti di riferimento dei corsi di studio erogati interamente in lingua straniera devono attestare le competenze linguistiche possedute, in ottemperanza alla disposizione ministeriale di cui alla Tabella A - Corsi di studio internazionali, Allegato 1 del D.D. 2711/2021 **(Allegato n. 5/1-1)**.

Le proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati sono presentate al MUR nella parte ordinamentale (*"Attività Formative - Ordinamento didattico"* - RAD sezione F e quadri della sezione A contrassegnati con l'acronimo RaD) della scheda SUA-CdS entro il 28 febbraio 2022.

I riferimenti normativi, i documenti riguardanti il sistema di Autovalutazione, Valutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento (sistema AVA) e gli atti degli Organi di Ateneo rilevanti per la programmazione e la progettazione dell'offerta formativa sono pubblicati all'indirizzo <http://www.unitus.it/it/unitus/disciplina-offerta-formativa/articolo/nuova-offerta-formativa-dm-2712004>

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **9. RICONOSCIMENTO TITOLO DI STUDIO ESTERO**

Il Direttore Generale comunica che è stata presentata dalla dott.ssa [REDACTED], nata a [REDACTED], Spagna, il [REDACTED], la domanda volta ad ottenere l'equipollenza del titolo di studio estero *"Licenciatura en Biología"*, conseguito il 04/10/2005 presso la facoltà di Biologia dell'Universidad de Alcalà, alla laurea magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare (LM-6), rilasciata da questo Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio in Biologia, nella seduta del 20.12.2021, ha espresso parere favorevole alla predetta richiesta di riconoscimento del titolo estero alla laurea quinquennale in Biologia, ai sensi e per gli effetti dell'art.15, c.10 Regolamento didattica di Ateneo.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), nella seduta del 17.2.2022, ha stabilito come punteggio di laurea per il diploma italiano la votazione di 83/110 secondo la tabella di conversione presente nell'All. 5 del DM n. 313 del 20/05/2016 ([http://attiministeriali.miur.it/media/240734/allegato\\_5.pdf](http://attiministeriali.miur.it/media/240734/allegato_5.pdf)).

L'art. 15, c. 10, del Regolamento Didattico di Ateneo prevede che *"Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione a Corsi di Studio attivati presso l'Università della Tuscia, compresi i Corsi di dottorato di ricerca, è approvato nel rispetto degli accordi internazionali vigenti dal Senato Accademico, previo parere delle strutture interessate"*.

Si chiede quindi al Senato Accademico di deliberare il riconoscimento del titolo di studio estero *"Licenciatura en Biologia"*, conseguito dalla dott.ssa [REDACTED] e rilasciato dalla *Universidad de Alcalà* (Facoltà di Biologia), corrispondente alla laurea magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare (LM-6) con la votazione di 83/110, ai fini dell'ammissione a corsi di studio attivati presso l'Università della Tuscia, compresi i corsi di dottorato di ricerca.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 11.03.2019;

**VISTA** la L. 11.7.2002, n.148 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea"*, artt. 2- 3;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;

**VISTO** il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 *"Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6"*;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte Generale, art. 15, c.10 emanato con DR n. 823/12 del 16.10.2012, modificato da ultimo con il DR n. 625/21 del 04.11.2021;

**VISTA** la domanda presentata dalla dott.ssa [REDACTED], nata a [REDACTED], Spagna, il [REDACTED], volta ad ottenere l'equipollenza del titolo di studio estero *"Licenciatura en Biologia"*, conseguito il 04/10/2005 presso la facoltà di Biologia dell'Universidad de Alcalà, alla laurea magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare (LM-6), rilasciata da questo Ateneo;

**VISTA** la delibera del 20.12.2021 con la quale il Consiglio di Corso di Studio in Biologia ha espresso parere favorevole alla predetta richiesta di riconoscimento del titolo estero alla laurea quinquennale in Biologia, ai sensi e per gli effetti dell'art.15, c.10 Regolamento didattica di Ateneo;

**VISTA** la delibera del 17.02.2022 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB), ha stabilito come punteggio di laurea per il diploma italiano la votazione di 83/110 secondo la tabella di conversione presente nell'All. 5 del DM n. 313 del 20/05/2016 ([http://attiministeriali.miur.it/media/240734/allegato\\_5.pdf](http://attiministeriali.miur.it/media/240734/allegato_5.pdf));

ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15, c.10, del Regolamento didattico di Ateneo, delibera il riconoscimento del titolo di studio estero *"Licenciatura en Biologia"*, conseguito dalla dott.ssa [REDACTED] e rilasciato dalla *Universidad de Alcalà* (Facoltà di Biologia), corrispondente alla laurea magistrale in Biologia Cellulare e Molecolare (LM-6) con la votazione di 83/110, ai fini dell'ammissione a corsi di studio attivati presso l'Università della Tuscia, compresi i corsi di dottorato di ricerca.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**10. PROGETTO FORMARSINSIEME - RICONOSCIMENTO CFU A STUDENTI UNITUS**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi per l'illustrazione dell'argomento.

Il prof. Fusi comunica che il progetto *FormarsInsieme* è stato ideato da alcune associazioni che si occupano di scuola nella città di Roma e nella Regione Lazio. Il progetto, che ha riscosso interesse e accoglienza nell'ambito del CRUL e della CRUIPRO, nasce dall'osservazione delle difficoltà formative che si sono accentuate nell'attuale periodo di pandemia che ha aumentato il divario tra fasce socio-economiche. La proposta prevede che studenti universitari offrano ripetizioni online in alcune discipline a studenti delle scuole della Regione in difficoltà dal punto di vista formativo e che vivono condizioni di fragilità socio-economica. Al momento le discipline individuate sulle quali si attestano le maggiori difficoltà sono l'italiano, il latino, l'inglese, la matematica e la fisica. L'impegno richiesto agli studenti universitari copre un arco temporale di 3 mesi in base ad un quadro orario da concordare. Per il suddetto impegno si propone un riconoscimento di cfu a coloro che intendano fornire un aiuto ai colleghi più giovani in difficoltà.

L'adesione al progetto consente agli studenti universitari di mettersi alla prova nelle discipline oggetto del loro percorso e agli studenti della scuola media e del primo biennio delle superiori di sentirsi parte di una comunità più ampia, ovvero l'università. Pertanto, la collaborazione rappresenta anche una concreta forma di orientamento consentendo agli studenti universitari di promuovere la loro esperienza e di far conoscere agli studenti delle scuole medie e superiori l'Ateneo che vivono.

Il progetto è stato già avviato come progetto pilota nell'anno scolastico 2021/22. Sul sito <https://www.formarsinsieme.it/formarsinsieme-progetto/> sono disponibili informazioni dettagliate del progetto. E' necessario attivarsi con sollecitudine per l'impegno trimestrale degli studenti *Unitus* nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Il Rettore ritiene meritoria l'iniziativa finalizzata a ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico grazie a una vera e propria alleanza educativa fra mondo universitario e scuola. Propone quindi al Senato di deliberare il riconoscimento, nell'ambito delle "*Altre attività formative*" fino ad un massimo di n. 3 CFU (con un minimo di 6 ore di didattica frontale per ogni CFU) agli studenti che parteciperanno al progetto *FormarsInsieme*.

Il Rettore ringrazia il prof. Fusi che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il Decreto 22 ottobre 2004, n.270 recante "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 e successive modifiche disposte, da ultimo, con D.R. n. 625/21 del 04.11.2021;

**PREMESSO** che il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), la Conferenza dei Rettori delle Università, le Istituzioni pontificie romane (CRUIPRO), l'associazione Roma Bpa - Mamma Roma e i suoi Figli Migliori e l'Associazione di Promozione Sociale ScuolediRoma ha promosso il progetto *FormarsInsieme* che ha l'obiettivo di fornire lezioni di recupero *on line* gratuite impartite dagli studenti universitari degli atenei del Lazio agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e del primo biennio delle scuole superiori della Regione Lazio in condizioni di fragilità socio-economica, indicati dalle scuole;

**CONSIDERATO** l'aspetto etico-sociale dell'iniziativa che può rappresentare non solo un valido sostegno per gli studenti delle scuole medie e superiori in difficoltà, ma anche un'opportunità formativa per studenti universitari che intendano svolgere il ruolo di tutor in una delle discipline oggetto del loro studio accademico;

**RITENUTO OPPORTUNO** aderire al progetto *FormarsInsieme*, per le considerazioni sopra riportate e procedere alla individuazione degli studenti universitari che vorranno svolgere a titolo gratuito le suddette lezioni di recupero *on line*, attraverso un apposito bando;

**RITENUTO** di poter riconoscere agli studenti selezionati crediti formativi universitari nell'ambito delle "Altre attività formative" ai sensi dell'art.10, comma 5, lettera d) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 in conseguenza dell'impegno orario profuso;

delibera di approvare il riconoscimento, nell'ambito delle "Altre attività formative" (art.10, comma 5, lettera d) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270), fino ad un massimo di n. 3 CFU (con un minimo di 6 ore di didattica frontale per ogni CFU) agli studenti *unitus* selezionati alla partecipazione al progetto *FormarsInsieme* per lo svolgimento di lezioni di recupero *on line* gratuite impartite agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e del primo biennio delle scuole secondarie superiori della Regione Lazio in condizioni di fragilità socio-economica, indicati dalle scuole (<https://www.formarsinsieme.it/>).

Il riconoscimento dei predetti CFU dovrà essere deliberato dalla struttura didattica competente, previa verifica della coerenza delle attività svolte nell'ambito del progetto *FormarsInsieme* con il percorso formativo a cui lo studente risulta iscritto.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**11. PROGETTO UNITUS4SCHOOL - RICONOSCIMENTO CFU A STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI**

Il Rettore comunica che il Progetto *Unitus4School*, pubblicato sul sito di Ateneo <https://unitusorienta.unitus.it/unitus4school/unitus4school-diploma/>, è una iniziativa formativa offerta dall'Università della Tuscia agli studenti del IV e V anno delle scuole superiori. L'università offre un'ampia scelta di argomenti che possono stimolare la curiosità degli studenti delle scuole superiori e, al tempo stesso, chiarire i percorsi universitari possibili entrando nel merito di discipline e materie specifiche. L'iniziativa coinvolge tutti i Dipartimenti e i relativi corsi di laurea. Per ogni corso è disponibile una serie coordinata di minicorsi composti ognuno di 4 lezioni di approfondimento tematico pari a 8 ore di lezione con un carico di studio di 25 ore.

I mini corsi riguardano l'area tecnico-scientifica, l'area umanistica e l'area sociale. Gli studenti possono scegliere di iscriversi a quanti mini-corsi desiderano e coloro che avranno svolto con successo le attività proposte in ognuno di essi riceveranno un diploma con badge digitale da allegare al proprio *curriculum*. Per l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea *unitus* è previsto il riconoscimento di un massimo di due CFU, relativi a due mini-corsi completati.

L'iniziativa, volta all'orientamento degli studenti, nel primo anno di attivazione un notevole numero di adesioni e proseguirà in futuro anche con una possibile estensione agli studenti *unitus*.

Chiede quindi al Senato Accademico di deliberare il riconoscimento agli studenti delle scuole superiori fino a n. 2 CFU per l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea dell'Università della Tuscia a seguito del completamento di due mini-corsi del Progetto *Unitus4School*.

Il Senato Accademico, delibera di approvare il riconoscimento, nell'ambito delle "*Altre attività formative*" (art.10, comma 5, lettera d) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270), fino a n. 2 CFU per l'iscrizione a qualsiasi corso di laurea dell'Università della Tuscia a seguito del completamento di due mini-corsi relativi all'iniziativa formativa *Unitus4School* offerta dall'Ateneo agli studenti del IV e V anno delle scuole superiori (<https://unitusorienta.unitus.it/unitus4school/unitus4school-diploma/>).

Il riconoscimento dei predetti CFU dovrà essere deliberato dalla struttura didattica competente, previa verifica della coerenza delle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa *Unitus4School* con il percorso formativo a cui lo studente si iscriverà.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**12. AVVIO PROCEDURA DI CONFERIMENTO DEL TITOLO DI PROFESSORE EMERITO - PROF. GIUSEPPE NASCETTI**

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che la procedura per il conferimento del titolo di professore emerito al prof. Giuseppe Nascetti è stata avviata, a seguito della proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 20 luglio 2021, con un primo passaggio nel Senato Accademico nella seduta del 26.10.2021. In tale occasione il Senato nominò i proff. A. Marucci, S. Grimaldi e M. Vallozza quali componenti della Commissione di cui all'art. 3, co. 4, del Regolamento per la proposta di riconoscimento di professore emerito e di professore onorario,

riservandosi di deliberare sull'argomento a fronte di un'apposita relazione da parte della Commissione stessa.

La Commissione ha concluso i lavori producendo la relazione richiesta che viene illustrata dal prof. S. Grimaldi.

Il prof. Grimaldi comunica che la Commissione si è riunita il 10 novembre 2021 chiedendo una integrazione della documentazione fatta pervenire il giorno 27 gennaio 2022 dal Dipartimento DEB e dagli uffici interpellati. Sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta, la Commissione, nella seduta del 3 febbraio 2022, ha steso la relazione, resa disponibile sulla relativa cartella *Drive*, da cui si evince un profilo di assoluto prestigio del prof. Nascetti.

In particolare, la Commissione ha rilevato che la produzione scientifica è stata continua e di ottimo livello con collocazione editoriale di pregio. Il riconoscimento internazionale si evince dalla prestigiosa intitolazione di una nuova specie.

L'attività didattica è stata costante e intensa, con una media di circa 2 insegnamenti per anno.

Il prof. Giuseppe Nascetti ha svolto ruoli istituzionali a tutti livelli (Corso di Studio, di Dottorato, Dipartimento e Ateneo) coniugando una prestigiosa carriera di ricercatore a quella di accademico con forte senso di appartenenza e spirito di servizio verso la propria Università.

Il Rettore lascia la parola al prof. Canestrelli.

Il prof. Canestrelli ringrazia la Commissione per la celerità con la quale ha portato a compimento il relativo mandato.

Osserva che nell'ambito delle varie attività svolte è facilmente documentabile la qualità delle attività di ricerca grazie all'abbondante produzione scientifica, come pure l'impegno per incarichi istituzionali svolti a livello di Ateneo e di Dipartimento. Invece, la qualità espressa da un docente nell'ambito dell'attività didattica risulta solo parzialmente catturata dalle metriche legate al giudizio degli studenti. Aggiunge quindi un elemento che non emerge dal *curriculum* del candidato, ovvero quanto lo stesso sia stato amato dagli studenti per tutta la sua carriera, sia dal punto di vista umano sia per la sua capacità di trasferire entusiasmo per la disciplina impartita e in generale per la scienza. Sottolinea l'impegno profuso dal collega ad esempio nelle attività esercitative svolte per ben 25 anni con uscite degli studenti dei corsi triennali in biologia e scienze ambientali per una settimana presso la riserva di Monte Rufeno, con attività pratiche sul campo diventate un'attrattiva persino per gli studenti delle scuole superiori. Il prof. Nascetti è stato un collega amatissimo anche dai dottorandi nei confronti dei quali aveva una spiccata dedizione, che testimonia personalmente essendone stato lui stesso allievo. Rammenta come i gravosi impegni della sua carica a Pro-Rettore vicario non lo abbiano distolto dalle attività in laboratorio con i suoi dottorandi sul finire della giornata e fino a tarda notte per sincerarsi della comprensione da parte loro delle tecniche sperimentali. In relazione alla specie nuova per la scienza e a lui dedicata, *Anisakis nascettii*, fa notare infine come trattasi di un parassita intestinale, per lo più innocuo sebbene a tratti molesto nel naturale dispiegarsi del suo ciclo vitale. Un riconoscimento importante dunque, ma con questa particolare declinazione, a rappresentare forse un po' lo spirito con il quale i suoi dottorandi e compagni di lavoro lo hanno percepito.

Il Rettore ringrazia i componenti della commissione per il lavoro svolto e il prof. Canestrelli per il suo intervento.



Il Rettore propone che la votazione venga svolta a scrutinio segreto, considerato che la modalità telematica di svolgimento della odierna seduta potrebbe rendere difficoltosa la votazione palese.

Il Senato approva all'unanimità.

La votazione sarà pertanto effettuata utilizzando la piattaforma "Eligo".

Il Rettore costituisce il seggio elettorale con il compito di sovrintendere alle operazioni di voto e di scrutinio.

Su proposta del Rettore, il seggio elettorale è così costituito:

- Prof.ssa Roberta Cimmaruta
- Dott.ssa Alessandra Olga Serra
- Prof. Vincenzo Sforza

### **Espletamento della procedura elettorale.**

#### Operazioni preliminari

La Commissione si riunisce telematicamente e procede a nominare il Presidente nella persona del Prof. Vincenzo Sforza e il Segretario nella persona della Dott.ssa Alessandra Olga Serra.

Il Presidente del seggio attesta che gli aventi diritto al voto sono 21, corrispondenti al numero dei membri del Senato Accademico in carica.

La maggioranza di due terzi dei componenti, richiesta dall'art. 4, c. 3 del Regolamento per la proposta di riconoscimento del titolo di professore emerito e di professore onorario (DR n. 975 del 9.12.2019), è pari a 14.

#### Operazioni di voto

Hanno, quindi, inizio le operazioni di voto tramite la piattaforma "Eligo" dalle ore 11.52.

Il Presidente del seggio, avendo votato tutti i membri del Senato presenti, alle ore 12.03 chiude la votazione sulla predetta piattaforma.

#### Operazioni di scrutinio

Alle ore 12.06 hanno inizio le operazioni di scrutinio tramite esame della documentazione generata dalla piattaforma "Eligo".

Al termine il Presidente attesta quanto segue:

aventi diritto al voto:	n. 21
votanti:	n. 19
Schede bianche	n. 0
Schede nulle	n. 0
Voti riportati:	
Favorevoli	n. 18
Contrari	n. <u>1</u>
Totale	n. 19

Il Rettore ringrazia i componenti del seggio elettorale e dichiara eletto professore emerito il



prof. Nascetti.

Il prof. Canestrelli ringrazia il Senato Accademico.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 "T.U. delle leggi sull'istruzione superiore" ed in particolare l'art. 111;

**VISTA** la legge 18 marzo 1958, n. 311, rubricata "Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari" ed in particolare l'art. 15, c. 2;

**VISTO** il Regolamento per la proposta di riconoscimento di professore emerito e di professore onorario emanato con D.R. n. 975/19 del 9 dicembre 2019, in particolare l'art. 4, cc. 3 e 4:

*"3. Nel caso di voto favorevole del Consiglio di Dipartimento in seduta ristretta ai professori di prima fascia, la proposta viene inoltrata al Senato Accademico, che la approva con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti. Prima di procedere a deliberare sulla proposta, il Senato può istituire un'apposita Commissione senatoriale di tre membri volta a verificare il rispetto di quanto previsto dagli artt. 2, 3 e 4 del presente Regolamento.*

*4. In caso di accoglimento da parte del Senato Accademico, la proposta è inoltrata al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per i provvedimenti di competenza."*

**VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 20 luglio 2021, acquisita al protocollo di Ateneo in data 14 ottobre 2021, con la quale il predetto consesso ha proposto il conferimento del titolo di Professore Emerito al Prof. Giuseppe Nascetti, già Professore Ordinario inquadrato nel settore scientifico disciplinare BIO/07 – Ecologia (settore concorsuale 05/C1 – Ecologia) presso il medesimo Dipartimento;

**VISTI** i verbali del 10 novembre 2021 e del 3 febbraio 2022 della Commissione senatoriale nominata dal S.A. nella seduta del 26 ottobre 2021;

**VISTO** l'esito della votazione a scrutinio segreto ai sensi dell'art. 6, c. 6, del Regolamento Generale di Ateneo e il raggiungimento della maggioranza di due terzi dei componenti;

delibera di approvare la proposta del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 20 luglio 2021 relativa al conferimento del titolo di professore emerito al Prof. Giuseppe Nascetti, già Professore Ordinario inquadrato nel settore scientifico disciplinare BIO/07 – Ecologia (settore concorsuale 05/C1 – Ecologia) presso questo Ateneo.

La richiesta di conferimento del titolo di professore emerito sarà inviata al M.U.R. ai fini dell'adozione del relativo Decreto Ministeriale.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

### **13. COMMISSIONE ETICA, SCORCIO TRIENNIO 2019-2022 - SOSTITUZIONE COMPONENTE**

Il Rettore ricorda che la Commissione Etica per il triennio 2019-2022, nominata con D.R. n. 970/2019 del 4 dicembre 2019, risultava così composta:

Prof. Diego Vaiano, professore ordinario di materie giuridiche (ssd IUS/10) – Dipartimento DISUCOM, con funzioni di Presidente;

Prof.ssa Ines Delfino, professore associato – Dipartimento DEB;  
Dott.ssa Rosa Anna Ruggiero, ricercatore TD – Dipartimento DISTU;  
Dott. Marco Barbini, personale TA di ruolo – Rettorato;  
Dott.ssa Anna Paola Pezzato, personale TA di ruolo – Rettorato;

Si rende necessario provvedere alla sostituzione della Prof.ssa Anna Rosa Ruggiero che, a decorrere dal 3 dicembre 2021, è stata chiamata nel ruolo di professore associato.

Propone al Senato Accademico di sostituire la predetta docente con la Dott.ssa Daniela Vitiello, ricercatore TDb) presso il Dipartimento DISTU.

Il dott. Sassara coglie l'occasione per segnalare l'opportunità che in occasione delle future nomine di unità di personale TA nelle varie commissioni vengano individuate anche unità di personale in servizio presso le strutture. decentrate.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, e, in particolare, l'art. 2, c. 4 riguardante l'adozione da parte delle Università del Codice Etico;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019, e, in particolare, l'art. 3 *"Codice etico"*;

**VISTO** il Codice Etico e di Comportamento, adottato da questo Ateneo con decreto rettorale n. 827/19 del 31 ottobre 2019, e, in particolare, l'art. 34 relativo alla composizione della Commissione Etica, nominata con decreto del Rettore, sentito il Senato Accademico, e composta da cinque membri:

- uno con funzioni di Presidente, scelto tra i professori ordinari in materie giuridiche;
- due docenti di cui 1 professore associato e 1 ricercatore;
- due unità del personale tecnico-amministrativo di ruolo

**VISTO** il decreto rettorale n. 970/2019 del 4 dicembre 2019 relativo alla nomina della Commissione Etica, triennio 2019-2022, che risultava così composta:

Prof. Diego VAIANO, professore ordinario di materie giuridiche (ssd IUS/10) – Dipartimento DISUCOM, con funzioni di Presidente;

Prof.ssa Ines DELFINO, professore associato – Dipartimento DEB;

Dott.ssa Rosa Anna RUGGIERO, ricercatore TD – Dipartimento DISTU;

Dott. Marco BARBINI, personale TA di ruolo – Rettorato;

Dott.ssa Anna Paola PEZZATO, personale TA di ruolo – Rettorato;

**RILEVATA** la necessità di provvedere alla sostituzione della Prof.ssa Anna Rosa Ruggiero che, a decorrere dal 3 dicembre 2021 è stata chiamata nel ruolo di professore associato (DR n. 636/2021 dell'8 novembre 2021);

**UDITA** la proposta del Rettore;

esprime parere favorevole sulla proposta del Rettore di nominare in sostituzione della prof.ssa Anna Rosa Ruggiero nella Commissione Etica, scorcio triennio del 2019-2022, la dott.ssa Daniela VITIELLO.

Pertanto la Commissione Etica, per lo scorcio triennio del 2019-2022, risulta così composta:

- Prof. Diego VAIANO, professore ordinario di materie giuridiche (ssd IUS/10) – Dipartimento DISUCOM, con funzioni di Presidente;
- Prof.ssa Ines DELFINO, professore associato – Dipartimento DEB;
- Dott.ssa Daniela VITIELLO, ricercatore TDb – Dipartimento DISTU;
- Dott. Marco BARBINI, personale TA di ruolo – Rettorato;
- Dott.ssa Anna Paola PEZZATO, personale TA di ruolo – Rettorato.

Alla nomina della Commissione Etica si darà luogo mediante decreto del Rettore.

La partecipazione alla Commissione non dà luogo a corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**14. ACCORDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER "RAFFORZAMENTO E CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA" DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL MUR D.D.G. N. 3264 DEL 28.12.2021**

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto uno schema di accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la disciplina della gestione comune del finanziamento pubblico relativo all'avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione alla Missione 4, "Istruzione e Ricerca" – Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" – Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation UE per la presentazione della proposta progettuale finalizzata al supporto, al consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura *European Marine Biological Resource Centre EMBRC-IT* e delle sue attività.

Possono essere oggetto del finanziamento di cui al citato avviso le infrastrutture di ricerca incluse nel PNIR. Tra queste vi è l'infrastruttura di ricerca *European Marine Biological Resource Centre EMBRC*, il cui capofila è la Stazione Zoologica *Anthon Dohrn*, con sede in Villa Comunale – 80121 – Napoli.

Il suddetto schema di accordo è finalizzato alla costituzione della compagine dei co-proponenti e sarà sottoscritto tra i *partner* di progetto e la Stazione Zoologica Anton Dohrn, quale ente capofila e soggetto ammissibile in possesso dei requisiti necessari per qualificarsi come "soggetto proponente" in quanto ente pubblico di ricerca vigilato dal MUR, compreso fra quelli di cui all'art. 1 del D.Lgs. 218/2016.

Lo schema di accordo disciplina la gestione comune del finanziamento pubblico, i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto.

La stipula dell'accordo è preliminare alla presentazione del progetto, la cui scadenza è prevista per il giorno 28 febbraio 2022. L'accordo ha validità dal giorno successivo alla sottoscrizione e terminerà passati 10 anni dal pagamento finale al proponente e potrà essere prorogato nei casi previsti dalla legge.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito alla stipula.

Il prof. Canestrelli specifica che l'infrastruttura di ricerca di cui al presente accordo riguarda l'Ateneo nel suo complesso. Insieme alla prof.ssa Cimmaruta segue il progetto come promotore della EMBRC-IT, attraverso la quale la Stazione Zoologica *Anthon Dohrn* applica al bando. A differenza dei Centri Nazionali, in tale iniziativa non si espongono mesi/persona ma si richiede il potenziamento di infrastrutture di ricerca, attraverso il miglioramento di stabili o l'incremento delle strumentazioni. Il progetto prevede l'acquisizione di strumentazioni per attività di largo utilizzo tra i colleghi di diversi ambiti scientifici. Il bando si chiuderà a breve. Si chiede quindi agli Organi l'approvazione dell'accordo in questione nonché la nomina del responsabile scientifico e del referente amministrativo del progetto.

Il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito all'accordo in esame e propone di nominare il prof. Daniele Canestrelli, quale responsabile scientifico del progetto, e la Responsabile della Segreteria Amministrativa DEB, Dott.ssa Anna Nicolaou, quale referente amministrativo della proposta progettuale.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione n. 3624 del 28.12.2021 - recante come oggetto *"Avviso per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR"*;

**PREMESSO** che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del suddetto avviso, per la presentazione delle proposte progettuali i soggetti partecipanti dovranno stipulare un accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Accordi tra pubbliche amministrazioni"* al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;

**CONSIDERATO** che è pervenuto uno schema di accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 per la disciplina della gestione comune del finanziamento pubblico relativo all'avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione alla Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea - Next Generation UE per la presentazione della proposta progettuale finalizzata al supporto, al consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura *European Marine Biological Resource Centre EMBRC-IT* e delle sue attività;

**RILEVATO** che possono essere oggetto del finanziamento di cui all'Avviso citato le infrastrutture di ricerca incluse nel PNIR;

**PRESO ATTO** che tra le infrastrutture comprese nel PNIR vi è l'infrastruttura di ricerca *European Marine Biological Resource Centre EMBRC*, il cui capofila è la Stazione Zoologica *Anthon Dohrn*, con sede in Villa Comunale - 80121 - Napoli;

**DATO ATTO** che con il suddetto schema di Accordo è finalizzato alla costituzione della compagine dei co-proponenti e sarà sottoscritto tra i partner di progetto e la Stazione Zoologica Anton Dohrn, quale ente capofila e soggetto ammissibile in possesso dei requisiti necessari per qualificarsi come "soggetto proponente" in quanto ente pubblico di ricerca vigilato dal MUR, compreso fra quelli di cui all'art. 1 del D.Lgs. 218/2016;

**PRESO ATTO** che lo schema di accordo disciplina la gestione comune del finanziamento pubblico, i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;

**TENUTO CONTO** che la stipula dell'accordo è preliminare alla presentazione del progetto, la cui scadenza è prevista per il giorno 28 febbraio 2022;

**RILEVATO** che l'accordo ha validità dal giorno successivo alla sottoscrizione e terminerà passati 10 anni dal pagamento finale al proponente e potrà essere prorogato nei casi previsti dalla legge;

esprime parere favorevole in merito:

- alla sottoscrizione dell'accordo per la costituzione di una compagine finalizzata alla presentazione della proposta progettuale avente come oggetto lo sviluppo dell'infrastruttura *European Marine Biological Resource Centre* EMBRC, in risposta all'avviso pubblico del M.U.R., emanato con D.D.G. n. 3264 del 28.12.2021, per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" (**Allegato n. 6/1-10**);
- alla nomina del Prof. Daniele Canestrelli quale responsabile scientifico del progetto;
- alla nomina della Dott.ssa Anna Nicolaou quale referente amministrativo della proposta progettuale.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **15. PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMUNE DI FARNESE - ENTE GESTORE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE**

Il Direttore Generale comunica che è pervenuto uno Schema di Protocollo d'Intesa da stipulare con il Comune di Farnese – Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale della Selva del Lamone per la realizzazione di progetti formativi e di ricerca.

Lo schema di Protocollo di Intesa prevede una collaborazione bilaterale scientifica di studio al fine di favorire la cultura e la pratica della conservazione e della valorizzazione delle risorse ambientali e forestali nel territorio della Riserva Selva del Lamone, con la finalità di realizzare progetti formativi e di ricerca nel settore ambientale e agroforestale.

Le parti si impegnano:

- a promuovere una maggiore e più diffusa cultura della conservazione e della gestione sostenibile delle risorse archeologiche, culturali, ambientali e forestali utilizzando ed elaborando a tal fine ogni possibile strumento di comunicazione e aggiornamento scientifico e tecnico disponibile presso l'Università;
- a favorire il trasferimento della cultura scientifica e dell'innovazione in campo culturale, archeologico, ambientale e agro-forestale dall'Università, al personale e agli utenti della Riserva Selva del Lamone;

- a favorire la conoscenza delle buone pratiche di gestione di un'area protetta attraverso attività di tirocinio, corsi residenziali e redazione di tesi di laurea all'interno della Riserva Selva del Lamone da parte degli studenti dell'Università della Tuscia, debitamente assicurati;
- a promuovere e realizzare iniziative di informazione e formazione sulle problematiche connesse con l'utilizzo non corretto delle risorse naturali e le possibili soluzioni preventive previste dalla normativa vigente e dagli accordi internazionali;
- a collaborare nella realizzazione di piani di gestione, regolamenti, valutazioni economiche, valorizzazioni e progetti di ricerca nei settori culturali, archeologici, ambientale e agro-forestale.
- a collaborare fattivamente per il monitoraggio della biodiversità, tutela della fauna selvatica e la gestione degli Habitat della Riserva Naturale attraverso ricerche e studi sulla biologia animale e vegetale da rendersi mutuamente accessibili e disponibili per le finalità prefissate dall'Università e dall'Ente nonché con i campionamenti mirati per la preparazione e l'elaborazione di dati per l'aggiornamento dei database dei sistemi forestali, delle attività di utilizzazione, della realizzazione di martelloscopi e percorsi per la biodiversità, modelli idrogeologici, il monitoraggio degli habitat fluviali, l'aggiornamento della cartografia, monitoraggi ittiofaunistici, la creazione di habitat per la fauna, strumenti di studio delle foreste, metodi e nuove strumentazioni per l'esbosco e la sicurezza nei cantieri forestali;
- ad organizzare la periodica permanenza di gruppi di studenti per lo svolgimento di esercitazioni ed escursioni sul territorio ricompreso nel perimetro della Riserva Naturale;
- ad organizzare altresì, in accordo anche con altre Università italiane o internazionali, conferenze o seminari attinenti Progetti Europei, soprattutto del Programma LIFE, in collaborazione con la Riserva Selva del Lamone.

Le parti concordano di istituire un tavolo tecnico formato da rappresentanti della Riserva Selva del Lamone e dell'Università che individueranno le azioni prioritarie da porre in essere, i progetti da realizzare, nonché le modalità di reperimento e stanziamento delle risorse necessarie. I progetti, individuati dal Tavolo tecnico, dovranno essere oggetto di appositi e successivi accordi attuativi in cui definire impegni delle Parti e risorse umane e finanziarie complessivamente messe a disposizione.

Il Protocollo di Intesa avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, con decadenza automatica alla scadenza e possibilità di proroga per periodi non superiori al triennio previo accordo tra le parti da sottoscrivere entro 60 giorni dalla scadenza.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito alla stipula del Protocollo di Intesa in questione.

Il Rettore propone di nominare quale responsabile scientifico per l'Ateneo il Pro-Rettore vicario.

Il Senato Accademico,

**VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;



**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**PREMESSO** che è pervenuto uno Schema di Protocollo d'Intesa da stipulare con il Comune di Farnese – Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale della Selva del Lamone per la realizzazione di progetti formativi e di ricerca;

**PRESO ATTO** che lo schema di Protocollo di Intesa prevede una collaborazione bilaterale scientifica di studio al fine di favorire la cultura e la pratica della conservazione e della valorizzazione delle risorse ambientali e forestali nel territorio della Riserva Selva del Lamone, con la finalità di realizzare progetti formativi e di ricerca nel settore ambientale e agroforestale;

**DATO ATTO** che le parti si impegnano:

- a promuovere una maggiore e più diffusa cultura della conservazione e della gestione sostenibile delle risorse archeologiche, culturali, ambientali e forestali utilizzando ed elaborando a tal fine ogni possibile strumento di comunicazione e aggiornamento scientifico e tecnico disponibile presso l'Università;
- a favorire il trasferimento della cultura scientifica e dell'innovazione in campo culturale, archeologico, ambientale e agro-forestale dall'Università, al personale e agli utenti della Riserva Selva del Lamone;
- a favorire la conoscenza delle buone pratiche di gestione di un'area protetta attraverso attività di tirocinio, corsi residenziali e redazione di tesi di laurea all'interno della Riserva Selva del Lamone da parte degli studenti dell'Università della Tuscia, debitamente assicurati;
- a promuovere e realizzare iniziative di informazione e formazione sulle problematiche connesse con l'utilizzo non corretto delle risorse naturali e le possibili soluzioni preventive previste dalla normativa vigente e dagli accordi internazionali;
- a collaborare nella realizzazione di piani di gestione, regolamenti, valutazioni economiche, valorizzazioni e progetti di ricerca nei settori culturali, archeologici, ambientale e agro-forestale.
- a collaborare fattivamente per il monitoraggio della biodiversità, tutela della fauna selvatica e la gestione degli Habitat della Riserva Naturale attraverso ricerche e studi sulla biologia animale e vegetale da rendersi mutuamente accessibili e disponibili per le finalità prefissate dall'Università e dall'Ente nonché con i campionamenti mirati per la preparazione e l'elaborazione di dati per l'aggiornamento dei database dei sistemi forestali, delle attività di utilizzazione, della realizzazione di martelloscopi e percorsi per la biodiversità, modelli idrogeologici, il monitoraggio degli habitat fluviali, l'aggiornamento della cartografia, monitoraggi ittiofaunistici, la creazione di habitat per la fauna, strumenti di studio delle foreste, metodi e nuove strumentazioni per l'esbosco e la sicurezza nei cantieri forestali;
- ad organizzare la periodica permanenza di gruppi di studenti per lo svolgimento di esercitazioni ed escursioni sul territorio ricompreso nel perimetro della Riserva Naturale;
- ad organizzare altresì, in accordo anche con altre Università italiane o internazionali, conferenze o seminari attinenti Progetti Europei, soprattutto del Programma LIFE, in collaborazione con la Riserva Selva del Lamone;

**ATTESO CHE** le parti concordano di istituire un tavolo tecnico formato da rappresentanti della Riserva Selva del Lamone e dell'Università che individueranno le azioni prioritarie da porre in essere, i progetti da realizzare, nonché le modalità di reperimento e stanziamento delle risorse necessarie;

**ACCERTATO** che i progetti, individuati dal Tavolo tecnico, dovranno essere oggetto di appositi e successivi accordi attuativi in cui definire impegni delle parti e risorse umane e finanziarie complessivamente messe a disposizione delle Parti;



**RILEVATO** che il Protocollo di Intesa avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, con decadenza automatica alla scadenza e possibilità di proroga per periodi non superiori al triennio previo accordo tra le parti da sottoscrivere entro 60 giorni dalla scadenza;

esprime parere favorevole alla stipula del Protocollo di Intesa con il Comune di Farnese – Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale della Selva del Lamone (**Allegato n. 7/1-4**) e alla nomina del Prof. Alvaro Marucci quale responsabile scientifico per l'Ateneo.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **16. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA**

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta dal Consiglio di sezione CINTEST-CIA la proposta di approvazione di una Convenzione Quadro di Cooperazione da stipularsi con l'Università degli Studi Sant'Orsola Benincasa per forme di collaborazione tecnico-scientifica, di didattica e formazione.

Lo schema di accordo quadro prevede una collaborazione bilaterale culturale, scientifica e didattica negli ambiti di reciproco interesse e che le Parti ritengono quindi opportuno favorire un normale e continuativo interscambio di conoscenze e pratiche, a partire dalle rispettive esperienze di ricerca.

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- predisporre e realizzare attività tese in particolare allo studio e/o alla ricerca nel campo degli aspetti giuridici relativi alla progettazione, sviluppo e utilizzo di applicazioni innovative ad alto valore tecnologico, per la trasformazione di contenuti in contenuti accessibili e di apprendimento supervisionato e non supervisionato, destinati in particolare a persone in condizioni di vulnerabilità e a tutte le figure che supportano i predetti soggetti;
- progettare e realizzare programmi congiunti di ricerca negli ambiti di reciproco interesse;
- organizzare e partecipare a conferenze, convegni, eventi, seminari, laboratori e incontri di studio;
- scambiare informazioni e materiale scientifico e didattico di interesse comune;
- pubblicare testi, articoli e materiale informativo a carattere divulgativo;
- attivare un interscambio di professori, ricercatori, dottorandi, studenti, esperti del settore etc. Gli accademici che visiteranno il ReCEPL riceveranno il titolo di *Visiting Scholar/Visiting Professor*;
- organizzare iniziative di alta formazione di reciproco interesse per tutti i profili facenti capo ai soggetti firmatari della Convenzione, che possono essere ospitate in una o in entrambe le Parti;
- promuovere scambi culturali nell'ambito della ricerca scientifica e dell'attività didattica ad essa connessa;
- costruire una rete di relazioni, collaborazioni e scambi con soggetti pubblici e privati;
- partecipare a bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca;
- promuovere e diffondere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti normativi;
- elaborare analisi di impatto della regolamentazione (AIR) ovvero predisporre progetti di legge da sottoporre all'esame dei soggetti competenti.

L'accordo segna lo sviluppo della collaborazione tra le Parti e potrà estendersi a tutti gli ambiti di interesse e che gli obiettivi specifici da raggiungere, le responsabilità peculiari e i risultati previsti saranno dettagliati di volta in volta nei singoli progetti concepiti e implementati.

La Convenzione Quadro di Cooperazione ha una durata di sei anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovata per ulteriori sei anni salvo recesso scritto da far pervenire via PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro la scadenza di sei anni.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito alla stipula della Convenzione Quadro di Cooperazione in questione.

Il Rettore propone di nominare il prof. Giuseppe Calabrò quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**CONSIDERATO** che è pervenuto l'estratto del Consiglio di sezione CINTEST-CIA n. 2-2021 del 22.12.2021 relativo alla proposta di approvazione di una Convenzione Quadro di Cooperazione da stipularsi con l'Università degli Studi Sant'Orsola Benincasa per forme di collaborazione tecnico-scientifica, di didattica e formazione;

**PRESO ATTO** che lo schema di Accordo Quadro di Cooperazione prevede una collaborazione bilaterale culturale, scientifica e didattica negli ambiti di reciproco interesse e che le Parti ritengono quindi opportuno favorire un normale e continuativo interscambio di conoscenze e pratiche, a partire dalle rispettive esperienze di ricerca;

**DATO ATTO** che le Parti si impegnano reciprocamente, nell'ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- predisporre e realizzare attività tese in particolare allo studio e/o alla ricerca nel campo degli aspetti giuridici relativi alla progettazione, sviluppo e utilizzo di applicazioni innovative ad alto valore tecnologico, per la trasformazione di contenuti in contenuti accessibili e di apprendimento supervisionato e non supervisionato, destinati in particolare a persone in condizioni di vulnerabilità e a tutte le figure che supportano i predetti soggetti;
- progettare e realizzare programmi congiunti di ricerca negli ambiti di reciproco interesse;
- organizzare e partecipare a conferenze, convegni, eventi, seminari, laboratori e incontri di studio;
- scambiare informazioni e materiale scientifico e didattico di interesse comune;
- pubblicare testi, articoli e materiale informativo a carattere divulgativo;
- attivare un interscambio di professori, ricercatori, dottorandi, studenti, esperti del settore etc. Gli accademici che visiteranno il ReCEPL riceveranno il titolo di *Visiting Scholar/Visiting Professor*;
- organizzare iniziative di alta formazione di reciproco interesse per tutti i profili facenti capo ai soggetti firmatari della Convenzione, che possono essere ospitate in una o in entrambe le Parti;
- promuovere scambi culturali nell'ambito della ricerca scientifica e dell'attività didattica ad essa connessa;

- costruire una rete di relazioni, collaborazioni e scambi con soggetti pubblici e privati;
- partecipare a bandi competitivi per il finanziamento di progetti di ricerca;
- promuovere e diffondere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti normativi;
- elaborare analisi di impatto della regolamentazione (AIR) ovvero predisporre progetti di legge da sottoporre all'esame dei soggetti competenti;

**ATTESO CHE** la presente Convenzione Quadro segna lo sviluppo della collaborazione tra le Parti e potrà estendersi a tutti gli ambiti di interesse e che gli obiettivi specifici da raggiungere, le responsabilità peculiari e i risultati previsti saranno dettagliati di volta in volta nei singoli progetti concepiti e implementati;

**RILEVATO** che la Convenzione Quadro di Cooperazione ha una durata di sei anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovata per ulteriori sei anni salvo recesso scritto da far pervenire via PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro la scadenza di sei anni;

esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione Quadro di Cooperazione con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (**Allegato n. 8/1-7**) e alla nomina del prof. Giuseppe Calabrò quale referente per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **17. CONVENZIONE QUADRO CON TELECONSYS**

Il Direttore Generale comunica che pervenuta da parte del Consiglio di sezione CINTEST-CIA la proposta di approvazione di uno Schema di Accordo Quadro da stipulare con *Teleconsys* S.p.A. - società con sede in Roma - per forme di collaborazione tecnico-scientifica, di didattica e formazione.

La Società è una PMI Innovativa specializzata nella consulenza e nello sviluppo di soluzioni innovative a supporto dei processi di trasformazione digitale di organizzazioni pubbliche e private operanti in tutti i settori dell'economia (agricoltura, industria, servizi) e che è interesse della società sviluppare le proprie competenze e la propria strategia di business digitale sulle tecnologie dell'agricoltura (*AgriTech*), della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, sulle tecnologie per l'energia, sulle tecnologie per la transizione digitale industriale, sulle simulazioni e le analisi dei dati e dei big data ad alte prestazioni, sull'Intelligenza Artificiale, sulle tecnologie a supporto del patrimonio culturale, sulla mobilità sostenibile e sulle tecnologie quantistiche.

Lo schema di Accordo Quadro prevede una collaborazione bilaterale scientifica al fine di contribuire alla formazione di studenti e laureati più meritevoli, ovvero alla formazione del personale della Società *Teleconsys* S.p.A., promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito dei temi di comune interesse attraverso la valorizzazione delle tesi e lo sviluppo delle ricerche.

Per l'attuazione dell'Accordo Quadro l'Università, in qualità di soggetto promotore, si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie strutture e laboratori per svolgere le attività di ricerca di interesse comune delle Parti;
- mettere a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento di attività didattiche all'interno dei corsi di laurea e/o laurea magistrale da parte di personale esperto messo a disposizione della Società;

- mettere a disposizione il proprio personale (professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi, tecnici) per supportare gli studenti nello sviluppo delle attività di ricerca;
- diffondere attraverso i propri canali di comunicazione i contenuti dell'Accordo Quadro, al fine di avviare attività collaborazione con i propri studenti o laureati per la redazione di tesi o per il riconoscimento di borse di studio o di dottorato;
- co-finanziare borse di studio su temi di interesse comune delle Parti;  
la Società si impegna a:
- mettere a disposizione personale esperto per svolgere attività didattiche all'interno dei corsi di laurea e/o laurea magistrale dell'Università su temi di comune interesse;
- valorizzare tesi di laurea o lauree magistrali meritevoli di allievi dei corsi di laurea e lauree magistrali dell'Università, nell'ambito del sistema consortile;
- sviluppare modelli di business per portare sul mercato i risultati delle attività di ricerca.

La Società si riserva la possibilità di candidare un proprio dipendente per svolgere un dottorato di ricerca scientifico presso l'Università.

La Convenzione Quadro avrà una durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, potrà essere rinnovata solo per iscritto dalle Parti per uguali periodi di tempo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito alla stipula della Convenzione Quadro in questione.

Il Rettore propone la nomina del prof. Giuseppe Calabrò quale responsabile scientifico.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**CONSIDERATO** che è pervenuto l'estratto del Consiglio di sezione CINTEST-CIA n. 3-2021 del 22.12.2021 relativo alla proposta di approvazione di uno Schema di Accordo Quadro da stipulare con *Teleconsys S.p.A.* - società con sede in Roma - per forme di collaborazione tecnico-scientifica, di didattica e formazione;

**PREMESSO** la Società è una PMI Innovativa specializzata nella consulenza e nello sviluppo di soluzioni innovative a supporto dei processi di trasformazione digitale di organizzazioni pubbliche e private operanti in tutti i settori dell'economia (agricoltura, industria, servizi) e che è interesse della società sviluppare le proprie competenze e la propria strategia di business digitale sulle tecnologie dell'agricoltura (*Agritech*), della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, sulle tecnologie per l'energia, sulle tecnologie per la transizione digitale industriale, sulle simulazioni e le analisi dei dati e dei big data ad alte prestazioni, sull'Intelligenza Artificiale, sulle tecnologie a supporto del patrimonio culturale, sulla mobilità sostenibile e sulle tecnologie quantistiche;

**PRESO ATTO** che lo schema di Accordo Quadro prevede una collaborazione bilaterale scientifica al fine di contribuire alla formazione di studenti e laureati più meritevoli, ovvero alla formazione del personale della Società *Teleconsys S.p.A.*, promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito dei temi di comune interesse attraverso la valorizzazione delle tesi e lo sviluppo delle ricerche;

**DATO ATTO** che per l'attuazione dell'Accordo Quadro, l'Università, in qualità di soggetto promotore, si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie strutture e laboratori per svolgere le attività di ricerca di interesse comune delle Parti;
- mettere a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento di attività didattiche all'interno dei corsi di laurea e/o laurea magistrale da parte di personale esperto messo a disposizione della Società;
- mettere a disposizione il proprio personale (professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi, tecnici) per supportare gli studenti nello sviluppo delle attività di ricerca;
- diffondere attraverso i propri canali di comunicazione i contenuti dell'Accordo Quadro, al fine di avviare attività collaborazione con i propri studenti o laureati per la redazione di tesi o per il riconoscimento di borse di studio o di dottorato;
- co-finanziare borse di studio su temi di interesse comune delle Parti;

**DATO ATTO** altresì che la Società si impegna a:

- mettere a disposizione personale esperto per svolgere attività didattiche all'interno dei corsi di laurea e/o laurea magistrale dell'Università su temi di comune interesse;
- valorizzare tesi di laurea o lauree magistrali meritevoli di allievi dei corsi di laurea e lauree magistrali dell'Università, nell'ambito del sistema consortile;
- sviluppare modelli di business per portare sul mercato i risultati delle attività di ricerca.

**RILEVATO** che la società si riserva la possibilità di candidare un proprio dipendente per svolgere un dottorato di ricerca scientifico presso l'Università;

**RILEVATO** altresì che la Convenzione Quadro avrà una durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, potrà essere rinnovata solo per iscritto dalle Parti per uguali periodi di tempo;

esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione Quadro con *Teleconsys S.p.A.* per forme di collaborazione tecnico-scientifica, di didattica e formazione (**Allegato n. 9/1-4**) e alla nomina del prof. Giuseppe Calabrò quale responsabile scientifico.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **18. CENTRO INTERUNIVERSITARIO PER LA STORIA DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE - CISUI - PROSECUZIONE 2022**

Il Direttore Generale comunica che dall'anno 2010 l'Università ha aderito al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane - CISUI - avente sede amministrativa presso l'Università di Bologna.

Lo scopo del Centro è la promozione e lo sviluppo della storia delle Università in Italia dalle origini a oggi, in tutti i suoi aspetti, come la storia istituzionale e delle singole sedi, la storia intellettuale e culturale, la storia dei rapporti fra università, società e poteri politici, degli studenti e dei docenti nonché la storia delle relazioni con le Università d'Europa e degli altri continenti.

L'adesione al Centro comporta il pagamento di una quota associativa per un importo pari ad Euro 3.099,00, invariata rispetto ai precedenti anni. La quota è in parte a carico dei Dipartimenti coinvolti.

I rappresentanti di questa Università in seno al Consiglio di Gestione, Prof. Tommaso Dell'Era e Prof.ssa Catia Papa, ai fini dell'adesione per l'anno 2022, hanno inviato una relazione sull'attività svolta dal Centro nell'anno 2021, con particolare riferimento ai risultati ottenuti nell'interesse di questa Università.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito al rinnovo per l'anno 2022 dell'adesione al CISUI.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, art. 91 bis;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

**CONSIDERATO** che dall'anno 2010 l'Università ha aderito al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane - CISUI - avente sede amministrativa presso l'Università di Bologna;

**DATO ATTO** che scopo del Centro è la promozione e lo sviluppo della storia delle Università in Italia dalle origini a oggi, in tutti i suoi aspetti, come la storia istituzionale e delle singole sedi, la storia intellettuale e culturale, la storia dei rapporti fra università, società e poteri politici, degli studenti e dei docenti nonché la storia delle relazioni con le Università d'Europa e degli altri continenti;

**RILEVATO** che l'adesione al Centro comporta il pagamento di una quota associativa per un importo pari ad Euro 3.099,00, invariata rispetto ai precedenti anni;

**RILEVATO** altresì che la suddetta quota è in parte a carico dei Dipartimenti coinvolti;

**CONSIDERATO** che i rappresentanti di questa Università in seno al Consiglio di Gestione, Prof. Tommaso Dell'Era e Prof.ssa Catia Papa, ai fini dell'adesione per l'anno 2022, hanno inviato una relazione sull'attività svolta dal Centro nell'anno 2021, con particolare riferimento ai risultati ottenuti nell'interesse di questa Università;

esprime parere favorevole al rinnovo per l'anno 2022 dell'adesione al Centro Interuniversitario per la Storia delle Università italiane (CISUI), sede amministrativa presso l'Università di Bologna.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **19. ASSOCIAZIONI - ADESIONE 2022**

### **19.a) APRE**

Il Direttore Generale ricorda che l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) è un'Associazione di Ricerca *no profit* che dal 1990, in collaborazione con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), fornisce ai soci supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e



Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche (con particolare riferimento ad *Horizon 2020*).

L'APRE è sede dei Punti di Contatto Nazionale (*National Contact Point - NCP*), una struttura riconosciuta dalla Commissione europea, chiamata a fornire informazione e assistenza sui vari aspetti relativi ai programmi UE di RSTI ed è presente in tutti i 28 Stati Membri, Paesi associati ad *Horizon 2020* e Paesi terzi e che il ruolo degli NCP è di cruciale importanza nella diffusione delle informazioni e nell'assistenza intersettoriale e transnazionale ai proponenti dei progetti europei; sostenuta da più di 100 Soci, APRE conta tra i soci quegli enti pubblici o privati che condividono la missione istituzionale dell'Agenzia, ne sono parte attiva e beneficiano delle attività svolte da APRE.

Per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale, APRE dispone di una Rete di Sportelli regionali.

APRE ha un *Liaison Office* a *Bruxelles*, una sede strategica intesa a sostenere in modo più efficace i Soci ed effettua per i Soci una serie di servizi esclusivi, relativi all'informazione, alla formazione e all'assistenza sui programmi comunitari quali:

- la Rete Soci APRE Intranet, un'informazione telematica più approfondita che costituisce lo strumento comunicativo di riferimento tra la sede centrale APRE, gli Sportelli APRE ed i Soci. Sulla rete Intranet sono tempestivamente messi a disposizione documenti di particolare rilievo su politiche e programmi comunitari nei settori della ricerca e sviluppo, calendario in bozza degli eventi, forum di discussione tra i Soci, ricerca partner;
- la collana editoriale: "*Ricerca Europea - Dossier*". Nuovo strumento di approfondimento monografico su tematiche rivolte a coloro i quali intendano partecipare ai programmi comunitari di R&ST;
- la formazione per i Soci attraverso due corsi annuali relativi a tematiche inerenti la progettazione europea; nel 2019 l'Università della Tuscia ha usufruito dei due corsi gratuiti all'anno previsti per i Soci:
  1. informativa sui programmi di R&ST e relative norme di finanziamento oltre al reperimento ed alle modalità di consultazione delle informazioni disponibili presso gli uffici dell'Unione Europea e le sue banche dati accessibili telematicamente;
  2. informativa sugli aspetti gestionali di un progetto di R&ST, sugli aspetti di rendicontazione;
- Presentazione congiunta di progetti comunitari;
- Ricerca partner;
- Monitoraggio dei progetti presentati a Bruxelles.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 19.01.2021 ha approvato l'adesione ad APRE per l'anno 2021.

L'adesione per l'anno 2022 in qualità di Socio ordinario è previsto il versamento di una quota annuale pari all'importo di € 7.437,00.

Sulla relativa cartella Drive è disponibile la relazione sull'attività svolta nell'anno 2021.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito al rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 alla predetta Agenzia.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;



**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

**PREMESSO** che l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) è un'Associazione di Ricerca *no profit* che dal 1990, in collaborazione con il Ministero Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), fornisce ai soci supporto ed assistenza per la partecipazione ai programmi e alle iniziative di collaborazione nazionale ed europee nel campo della Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (RSTI) e del trasferimento dei risultati delle ricerche (con particolare riferimento ad *Horizon 2020*);

**CONSIDERATO** che APRE è sede dei Punti di Contatto Nazionale (*National Contact Point - NCP*), una struttura riconosciuta dalla Commissione europea, chiamata a fornire informazione e assistenza sui vari aspetti relativi ai programmi UE di RSTI ed è presente in tutti i 28 Stati Membri, Paesi associati ad *Horizon 2020* e Paesi terzi e che il ruolo degli NCP è di cruciale importanza nella diffusione delle informazioni e nell'assistenza intersettoriale e transnazionale ai proponenti dei progetti europei; sostenuta da più di 100 Soci, APRE conta tra i soci quegli enti pubblici o privati che condividono la missione istituzionale dell'Agenzia, ne sono parte attiva e beneficiano delle attività svolte da APRE;

**VALUTATO** che per rafforzare il sistema della cooperazione tra istituzioni pubbliche e private e promuovere e diffondere la ricerca europea a livello territoriale, APRE dispone di una Rete di Sportelli regionali;

**DATO ATTO** che APRE ha un *Liaison Office a Bruxelles*, una sede strategica intesa a sostenere in modo più efficace i Soci ed effettuare per i Soci una serie di servizi esclusivi, relativi all'informazione, la formazione e l'assistenza sui programmi comunitari quali:

- la Rete Soci APRE Intranet, un'informazione telematica più approfondita che costituisce lo strumento comunicativo di riferimento tra la sede centrale APRE, gli Sportelli APRE ed i Soci. Sulla rete Intranet sono tempestivamente messi a disposizione documenti di particolare rilievo su politiche e programmi comunitari nei settori della ricerca e sviluppo, calendario in bozza degli eventi, forum di discussione tra i Soci, ricerca partner;
- la collana editoriale: "*Ricerca Europea - Dossier*". Nuovo strumento di approfondimento monografico su tematiche rivolte a coloro i quali intendano partecipare ai programmi comunitari di R&ST;
- la formazione per i Soci attraverso due corsi annuali relativi a tematiche inerenti la progettazione europea; nel 2019 l'Università della Tuscia ha usufruito dei due corsi gratuiti all'anno previsti per i Soci:
  1. informativa sui programmi di R&ST e relative norme di finanziamento oltre al reperimento ed alle modalità di consultazione delle informazioni disponibili presso gli uffici dell'Unione Europea e le sue banche dati accessibili telematicamente;
  2. informativa sugli aspetti gestionali di un progetto di R&ST, sugli aspetti di rendicontazione;
- Presentazione congiunta di progetti comunitari;
- Ricerca partner;
- Monitoraggio dei progetti presentati a Bruxelles;

**CONSIDERATO** il Consiglio di Amministrazione con delibera del 19.01.2021 ha approvato l'adesione ad APRE per l'anno 2021;

**PRESO ATTO** che per l'adesione per l'anno 2022 in qualità di Socio ordinario è previsto il versamento di una quota annuale pari all'importo di € 7.437,00, come da nota di debito n.04/2022 dell'11.01.2022;

**VISTA** la relazione sull'attività svolta nell'anno 2021;

esprime parere favorevole al rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 all'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

### 19.b) NetVal

Il Direttore Generale comunica che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020 l'Ateneo ha aderito all'Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca" (NetVal), nominando il Prof. Giuseppe Calabrò delegato dell'Università nella assemblea dell'associazione.

NetVal è un'associazione alla quale partecipano 61 Università, 10 EPR e 11 IRCCS e persegue i seguenti scopi:

- condividere e rafforzare le competenze delle università e degli enti di ricerca italiani in materia di valorizzazione della ricerca, trasferimento di conoscenze e tutela della proprietà intellettuale, con specifico riferimento alla realizzazione di "spin-off" accademici (creazione di nuove imprese a carattere innovativo) ed allo sviluppo di progetti imprenditoriali da parte dei laureati;
- promuovere la cultura e le buone pratiche del trasferimento tecnologico anche coinvolgendo il mondo delle imprese.

Per l'adesione è previsto il pagamento di una quota associativa annuale stabilita dall'assemblea dell'associazione. Per l'anno 2022 la quota associativa a carico dei soci ordinari è pari a € 2.500,00.

Il delegato Prof. Giuseppe Calabrò ha avanzato richiesta di rinnovo dell'adesione a NetVal in qualità di soci ordinari per l'anno 2022.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere al rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 all'Associazione in questione.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020 con la quale l'Università ha aderito all'Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca" (NetVal), nominando il Prof. Giuseppe Calabrò delegato dell'Università nella assemblea dell'associazione;

**CONSIDERATO** che NetVal è un'associazione alla quale partecipano 61 Università, 10 EPR e 11 IRCCS e persegue i seguenti scopi:

- condividere e rafforzare le competenze delle università e degli enti di ricerca italiani in materia di valorizzazione della ricerca, trasferimento di conoscenze e tutela della proprietà intellettuale, con specifico riferimento alla realizzazione di "spin-off" accademici (creazione di nuove imprese a carattere innovativo) ed allo sviluppo di progetti imprenditoriali da parte dei laureati;

- promuovere la cultura e le buone pratiche del trasferimento tecnologico anche coinvolgendo il mondo delle imprese.

**PRESO ATTO** che per l'adesione è previsto il pagamento di una quota associativa annuale stabilita dall'assemblea dell'associazione;

**VISTA** la nota di NetVal del 03.02.2022 dalla quale risulta una somma di € 2.500,00 quale quota associativa per l'anno 2022 da parte dei soci ordinari;

**VISTA** la richiesta di rinnovo dell'adesione a NetVAL in qualità di soci ordinari per l'anno 2022 prodotta dal delegato Prof. Giuseppe Calabrò;

**ACCERTATA** la disponibilità di bilancio sulla UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI capitolo finanziario S1.11.05 - conto economico C 1041702 di € 2.500,00 per l'anno 2022;

esprime parere favorevole al rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 all'Associazione "Network per la Valorizzazione della Ricerca" (NetVal).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## 20. **BANDO PER CONTRIBUTI FINANZIARI A FAVORE DI STUDENTI INTERNAZIONALI PER L'ISCRIZIONE AI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE A.A. 2022/2023**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Simone Severini, Delegato per le relazioni internazionali.

Il Rettore lascia la parola al prof. Severini.

Il prof. Severini, avvalendosi della presentazione di apposite slide, introduce l'argomento evidenziando che il bando in esame convoglia una buona parte delle risorse della Pro3 ed altre risorse provenienti da altre fonti.

L'obiettivo D della Pro3 - Essere protagonisti di una dimensione internazionale - prevede una strategia di miglioramento qualitativo e crescita dell'Ateneo, mediante le seguenti Azioni:

- Corsi di studio internazionali
- Attrazione studenti internazionali e internazionalizzazione domestica

Indicatori per monitoraggio e valutazione	LivelloIniziale2020/2021	TargetFinale2023/2024
Dg)-Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali"	8/2210=0,004	80/2500=0,032
Dh)-Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	33/1027=0,032	98/1300=0,075

Dal prossimo anno la Tuscia avrà attivati 4 corsi di laurea magistrale in lingua inglese. L'obiettivo è quello di attrarre insegnanti internazionali e raggiungere almeno 80 studenti immatricolati ai corsi di studio internazionali.

La situazione studenti e corsi internazionali alla data attuale risulta la seguente (Febbraio

2022):

CdS	Totali	Intern.	D.Dipl.	Italiani
LM90 Security and Human Rights	33	23	0	10
LM73 Forestry and Environmental Sciences	11	8	3	0
LM76 Circular Economy	24	15	0	9
Totale parziale CdS Internazionali	68	46	3	19
Altri CdS Totale, di cui:		9		
L Triennali		5		
L Magistrali		4		

Sottolinea la presenza di 68 studenti, di cui 46 internazionali e 19 italiani sui tre corsi attualmente attivi.

Ci si sta avvicinando al target già dal primo anno e si spera di incrementare ulteriormente il dato nei prossimi anni.

Si prevede una incisiva attività di promozione internazionale nel periodo marzo-giugno come di seguito specificato:

Begin Group (On-line EduFairs): 9

Uni-Italia (Virtual Days of HE): 7

Open Days autogestiti: circa 20 di cui 5 in Albania e 5 in Romania

Attività della piattaforma DocCity.

Il totale dei fondi per le borse di studio in discorso ammonta a 582.680,00, ovvero un budget più elevato rispetto a quello del precedente anno anche grazie al cofinanziamento da parte dei Dipartimenti e del CINTEST.

La distribuzione delle risorse prevede Contributi annuali (Salvo DIBAF-LM73 e UNICORE che sono biennali) (solo primo anno) di 5500 Euro (Costo per l'Ateneo 6000 Euro) + esenzione tassa di iscrizione (fino a 1000 Euro). Infatti, ricorda che la strategia già discussa in passato nelle riunioni degli Organi di Ateneo è quella di far transitare tutti gli studenti del secondo anno su borse finanziate da LazioDisco. Evidenzia l'incremento della borsa di 550 euro rispetto all'importo del precedente anno.

Le risorse verranno allocate mediante

- Bando unico di Ateneo
- Bando UNICOR (UNHCR) (2 per LM per rifugiati di Niger, Nigeria e Camerun (biennali).

e saranno ripartite in varie utilizzazioni come specificato in una dettagliata tabella sulla base di:

- Cofinanziamento dei Dipartimenti/CdS
- Paese di origine: alcune riservate ad Albania, Romania e Afganistan e Paesi UNICORE.

Il prof. Severini passa ad illustrare le voci dei contributi relative alle tipologie di borse di studio per le lauree triennali, per le lauree magistrali e per le borse di studio libere, tutte da assegnare in base al merito.

Il quadro risulta molto articolato anche in funzione del cofinanziamento da parte dei Dipartimenti che si auspica possa essere ulteriormente incrementato.

Sottolinea come il volume delle attività richieda una forte collaborazione tra Amministrazione centrale, Dipartimenti e Corsi di studio.

Strettamente funzionale risulta l'attività di promozione internazionale che partirà a breve. Il 25 febbraio si svolgerà il primo Open day in Romania. La promozione internazionale seguirà nel periodo marzo-giugno con le attività sopra illustrate.

Evidenzia che sarà richiesto un elevato impegno per l'emanazione del bando, per la selezione dei candidati ed anche per la gestione finanziaria e amministrativa del flusso delle borse che verranno pagate in tre *tranche*.

Inoltre, sarà necessario sostenere gli studenti internazionali per la loro partecipazione alle selezioni di LazioDisco, visto che le borse attribuite con il precedente bando coprono solo il primo anno.

Infine, fa presente che l'incremento degli studenti internazionali richiede un impegno aggiuntivo anche da parte dei Dipartimenti, delle segreterie didattiche e dei tutor che potranno ricevere collaborazione dagli uffici dell'amministrazione centrale.

Si chiede al Senato Accademico, per quanto di competenza, di deliberare:

- l'adozione del bando per 82 borse di studio per studenti internazionali che si immatricolano ai corsi di laurea triennale e magistrale tenuti in lingua inglese o italiana presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2022-2023. L'importo di ciascuna borsa annuale sarà pari a € 6.000 per tutti gli studenti internazionali iscritti all'a.a. 2022/23 e pari a € 4.000 per il semestre degli studenti iscritti a CdS che prevedono la mobilità strutturata nel primo anno e che quindi non possono usufruire di borse Erasmus;
- di stabilire che l'esenzione dalle tasse per l'iscrizione ai corsi di studio triennali e magistrali dell'a.a. 2022/2023 sarà a carico dell'Ateneo fino ad un valore massimo di € 1.000 a studente;

Il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato a deliberare in merito agli aspetti economici e finanziari dell'iniziativa, fermo restando che il totale dei contributi non supererà l'importo di 582.680 euro.

L'importo complessivo suddetto potrebbe essere incrementato da ulteriori fondi esterni che i dipartimenti metteranno a cofinanziamento per ulteriori borse, fatta salva la disponibilità di fondi di ateneo a cofinanziamento delle stesse a valere sulla PRO3 2021/23 destinati ai medesimi interventi e non utilizzati.

Il prof. Ricci ringrazia il prof. Severini per l'importante lavoro illustrato. Chiede se è confermato l'importo di 10 mila euro per i contratti di insegnamento nel corso di laurea magistrale LM90 erogato in lingua inglese.

Il prof. Severini dà conferma all'informazione richiesta dal prof. Ricci.

Il Rettore ringrazia il prof. Severini che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato con D.R. n. 938/14 del 14.11.201;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

**VISTA** la Tabella di Conversione dei Titoli Stranieri del MIUR, Allegato 5 al D.M. N 313 del 20 maggio 2016;

**VISTA** la Disciplina tasse e contributi UNITUS 2021/22, e in particolare la pagina 5, dove è previsto che "Gli studenti stranieri che non hanno presentato nell'a.a.2020/21 l'ISEU o per i quali non è possibile calcolare l'ISEU, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 159/2013, verseranno una tassazione fissa pari a: - 533,79 euro per studenti con cittadinanza in Paesi in via di sviluppo (di cui al Decreto Ministeriale 16 settembre 2015, n. 689); - 1.000,00 euro per gli altri studenti";

**VISTA** la Programmazione Triennale 2021-2023 deliberata nella seduta del CdA il 7/7/2021, presentata al MUR ed in particolare gli obiettivi di internazionalizzazione (O.S. D2 Attrazione di studenti internazionali e attività di internazionalizzazione domestica);

**VISTE** le Linee Guida di Ateneo per l'internazionalizzazione 2022, deliberate nella seduta del SA e del CDA rispettivamente in data 28/9/2021 e 30/9/2021;

**VISTO** il progetto UNICORE volto a sostenere il percorso di studio di studenti inseriti nel corridoio umanitario UNHCR, a cui l'Ateneo ha partecipato già lo scorso anno;

**CONSIDERATE** le proposte di interventi per l'internazionalizzazione presentate dai CdS approvate dal CdA nella seduta del 22/12/2021;

**RITENUTO** strategico emanare a breve due Bandi di cui uno per l'assegnazione di n. 80 borse di studio annuali per studenti internazionali e uno per l'assegnazione di n. 2 borse di studio biennali per studenti UNICORE, così da favorire l'immatricolazione di studenti stranieri ai corsi di laurea triennale e laurea magistrale, tenuti in lingua inglese o italiana, dell'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2022/23;

**VISTO** che le 80 borse di studio di cui sopra saranno a disposizione delle seguenti categorie di studenti, a seconda delle fonti di finanziamento dei contributi stessi:

	<b>Tipologia Cds</b>	n.borse	Importo (in €)
<b>Per Lauree triennali:</b>			
Borse per Albania UNITUS 4 Talent (CdS DEIM)	CdS in lingua italiana	4	24.000
Borse per Albania per DAFNE	CdS in lingua italiana	4	24.000
L25 (DIBAF - Valladolid)	Mobilità strutturata	3	18.000
<b>Per Lauree Magistrali:</b>			
LM62 (DISTU-DEIM - Nizza)	Mobilità strutturata	6	24.000
LM77 (DEIM <i>Marketing e Qualità</i> - Tirana)	Mobilità strutturata	4	24.000
LM90 ( <i>Security and Human Rights</i> )	CdS in Inglese	2	12.000
LM76 ( <i>Circular Economy</i> )	CdS in Inglese	4	24.000
LM73 ( <i>Forestry and Environmental Sciences</i> ) - biennali	CdS in Inglese	15	180.000
LM33 ( <i>Mechanical Engineering</i> )	CdS in Inglese	6	36.000
Studenti afgani con priorità donne	CdS in Inglese	2	12.000
Borse per Romania UNITUS 4 Talent (CdS DEIM)		4	24.000
Per studenti da paesi in via di sviluppo (Cfr. Classificazione MIUR)	Cfr. DM 752 (20000 Euro)	4	24.000
Libere (con esclusione di studenti provenienti dai Paesi suddetti)		22	132.000
<b>Totale L</b>		<b>11</b>	<b>66.000</b>
<b>Totale LM</b>		<b>69</b>	<b>492.000</b>
<b>Totale</b>		<b>80</b>	<b>558.000</b>



**CONSIDERATO** che ogni studente internazionale selezionato beneficerebbe di una borsa di studio annuale omnicomprensiva pari a € 6.000, oltre al valore fino a € 1.000 a titolo di esenzione totale dal pagamento delle tasse;

**CONSIDERATO** che i suddetti benefici continueranno ad essere assicurati nel II semestre solo agli studenti che abbiano conseguito almeno 12 CFU nel primo semestre;

**CONSIDERATO** che ogni studente selezionato nell'ambito del progetto UNICORE beneficerebbe di una borsa di studio annuale omnicomprensiva pari a € 6.000, oltre al valore fino a € 1.000 a titolo di esenzione totale dal pagamento delle tasse, per la durata di 2 anni (durata del corso di LM);

**CONSIDERATO** che i dipartimenti DAFNE, DEIM e DIBAF intendono finanziare borse a valere rispettivamente su fondi esterni e sui fondi del progetto di Eccellenza;

**VERIFICATA** la disponibilità finanziaria pari a complessivi € 558.680,00 a copertura delle 80 borse di studio per studenti internazionali (importo € 6.000 annui per ogni borsa e € 4.000 per il semestre degli studenti in mobilità strutturata) che graverà sui seguenti fondi:

- per un importo massimo pari a € 136.000 fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2021/2023 (PRO3), da stornare da capitolo S10806 conto C10601, UPB: 2DIV.SBC.UC.PRO3-2022;
- per € 50.000 su fondi della programmazione triennale 2021/2023 (PRO3) destinati ai 4 CdS internazionali (LM76; LM90; LM33; LM73), da stornare da capitolo S10806, conto C10601, UPB: 2DIV.SBC.UC.PRO3-2022;
- per € 45.000 su fondi della programmazione triennale 2021/2023 (PRO3) destinati ai 3 CdS con mobilità strutturata (LM62, LM77; L25/LM73), da stornare da capitolo S10806, conto C10601, UPB: 2DIV.SBC.UC.PRO3-2022;
- per € 39.000 su fondi della programmazione triennale 2021/2023 (PRO3) come contributi aggiuntivi da parte dei dipartimenti nell'ambito degli interventi per l'internazionalizzazione (da Deim/ LM 33 € 15.000; da DISTU/DEIM LM62 € 9.000; da Deim/LM77 € 5.000; da Deim/LM76 € 10.000), da stornare da capitolo S10806, conto C10601, UPB: 2DIV.SBC.UC.PRO3-2022;
- per € 10.000 cofinanziamento DAFNE;
- per € 20.000 cofinanziamento DEIM/CINTEST (*Unitus for Talent*)
- per € 108.000 cofinanziamento DIBAF (PdE)
- per € 74.000,00 sui fondi relativi alla convenzione *Tandom School* sul cap. finanziario S10807, UPB 1DIV.SOFRE.MCOP, previa cancellazione del preimpegno finanziario n. 2016/14261 e riassegnazione del corrispondente avanzo, con utilizzo di riserve patrimoniali per la parte di budget;
- per € 31.680 sui fondi relativi alla convenzione *Tandom School* sul cap. finanziario S10807 (preimpegno 2021/2035 e preimpegno budget n. 2021/17377 conto C106010301, da riassegnare a C106010301)
- per € 20.000 riassegnazione economie 2021 accertate su fondi DM752/2021, capitolo S10805 conto C10601, UPB: 1DIV.SOFRE.FORM.MUR FFO 2021 DM752, per studenti internazionali in situazioni di disagio economico-sociale;
- per € 25.000 riassegnazione economie 2021 accertate su capitolo S10806, UPB: 1DIV.SOFRE.MCOP ed utilizzo di riserve patrimoniali per la parte di budget;

**CONSIDERATO** che dipartimenti DEIM, DAFNE e DIBAF si sono impegnati a fornire all'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale gli estremi contabili dei fondi resi disponibili per finanziare e cofinanziare le borse a disposizione dei loro corsi di studio come da tabella precedente;

**TENUTO CONTO** del fatto che alcuni dipartimenti potrebbero, prima della pubblicazione del bando, comunicare all'Ufficio MCOP la disponibilità di ulteriori fondi esterni a cofinanziamento di borse aggiuntive rispetto alle precedenti indicate;

**VERIFICATA**, infine, la disponibilità finanziaria pari a complessivi € 24.000, a copertura delle 2 borse di studio biennali per studenti progetto UNICORE (importo € 6.000 annui per ogni borsa) che graverà sui fondi dell'internazionalizzazione e della programmazione triennale 2021/2023 (PRO3), capitolo S10805 – conto C106010301, UPB: 2DIV.SBC.UC.PRO3-2022 da stornare da capitolo S10806, conto C10601, UPB: 2DIV.SBC.UC.PRO3-2022;

per quanto di competenza, delibera:

#### **Art.1**

di autorizzare l'adozione del bando per 80 borse di studio per studenti internazionali che si immatricolano ai corsi di laurea triennale e magistrale tenuti in lingua inglese o italiana presso l'Università degli Studi della Tuscia nell'a.a. 2022-2023 e n.2 borse biennali (€ 6.000 annui per ognuna) per studenti UNHCR \_ progetto UNICORE.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **21. STIPULA ACCORDI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON:**

- a) Université Saint-Joseph - Libano**
- b) University of Agriculture in Krakow - Polonia**
- c) Université Côte d'Azur - Francia**
- d) Association La Dramaturgie - Italia**
- e) Lviv Polytechnic National University - Ucraina**
- f) University of Prishtina "Hasan Prishtina" - Kosovo**

Il Direttore Generale comunica che i Consigli dei Dipartimenti hanno approvato i seguenti *Memorandum of Understanding*, redatti in lingua inglese con durata quinquennale.

Considerato l'interesse dell'Ateneo ad incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti, si chiede al Senato Accademico l'approvazione degli accordi sottoindicati, previa acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2, c. 3, del Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità.

a) *Memorandum of Understanding* con *Université Saint-Joseph*, Libano, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 9.02.2022, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner libanese nell'ambito dei seguenti settori: Scienze Agrarie, Biologia e Biotecnologia, Scienze sociali e Giurisprudenza, Letteratura e Lingue, Scienze Economiche, Ingegneria.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Antoine Harfouche (DIBAF) il 15.02.2022.

b) *Memorandum of Understanding* con *University of Agriculture in Krakow*, Polonia, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DEB del 15.12.2022, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner polacco nell'ambito delle *Food Science*, *Food Technology*, *Human Nutrition*.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Nicolò Merendino (DEB) il 2.02.2022.

- c) *Memorandum of Understanding* con *Université Côte d'Azur*, Francia, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DISTU del 25.01.2022 e dal Consiglio di Dipartimento del DEIM del 17.01.2022, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner francese nell'ambito delle relazioni internazionali.  
La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dai proff. Maurizio Ridolfi e Sante Cruciani (DEIM) il 1.02.2022.
- d) *Memorandum of Understanding* con *Association La Dramaturgie*, Italia, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 14.12.2021, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner nell'ambito della sostenibilità ambientale delle *performance* teatrali.  
La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Francesco Carbone (DIBAF) il 15.02.2022.
- e) *Memorandum of Understanding* con *Lviv Polytechnic National University*, Ucraina, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DISUCOM del 26.01.2022, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner ucraino nell'ambito dei seguenti settori: *Engineering, Manufacturing and Construction; Information and Communication Technologies; Political Sciences, Arts and Humanities, Communication; Economics, Business, Management*.  
La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Alessandro Boccolini (DISUCOM) il 27.01.2022.
- f) *Memorandum of Understanding* con *University of Prishtina "Hasan Prishtina"*, Kosovo, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DISUCOM del 16.02.2022, che mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner del Kosovo nell'ambito dei seguenti settori: *History, Sociology and Philosophy; Political Science and International Relations; Philology; Conservation and Restoration of Cultural Heritage; Archeology and Art History*.  
La richiesta stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Alessandro Boccolini (DISUCOM) il 16.02.2022.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *Université Saint-Joseph*, Libano;

**VISTA** la delibera di approvazione del MoU con *Université Saint-Joseph*, Libano, da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 9.02.2022;

**VISTA** la richiesta di stipula dell'accordo con *Université Saint-Joseph*, Libano, presentata dal prof. Antoine Harfouche del DIBAF il 15.02.2022;

**VISTO** che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner libanese nell'ambito dei seguenti settori: Scienze Agrarie, Biologia e Biotecnologia, Scienze sociali e Giurisprudenza, Letteratura e Lingue, Scienze Economiche, Ingegneria;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding* (MoU) con *University of Agriculture in Krakow*, Polonia;

**VISTA** la delibera di approvazione del MoU con *University of Agriculture in Krakow*, Polonia, da parte del Consiglio di Dipartimento del DEB del 15.12.2022;

**VISTA** la richiesta di stipula dell'accordo con *University of Agriculture in Krakow*, Polonia, presentata dal prof. Nicolò Merendino del DEB il 2.02.2022;

**VISTO** che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner polacco nell'ambito delle *Food Science, Food Technology, Human Nutrition*;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *Université Côte d'Azur*, Francia;

**VISTA** la delibera di approvazione del MoU con *Université Côte d'Azur*, Francia da parte del Consiglio di Dipartimento del DISTU del 25.01.2022;

**VISTA** la delibera di approvazione del MoU con *Université Côte d'Azur*, Francia da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 17.01.2022;

**VISTA** la richiesta di stipula dell'accordo con *Université Côte d'Azur*, Francia, presentata dai proff. Maurizio Ridolfi e Sante Cruciani del DEIM il 1.02.2022;

**VISTO** che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner francese nell'ambito delle Relazioni Internazionali;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *Association La Dramaturgie*, Italia;

**VISTA** la delibera di approvazione del MoU con *Association La Dramaturgie*, Italia, da parte del Consiglio di Dipartimento del DIBAF del 14.12.2021;

**VISTA** la richiesta stipula accordo con *Association La Dramaturgie*, Italia, presentata dal prof. Francesco Carbone del DIBAF il 15.02.2022;

**VISTO** che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner nell'ambito della Sostenibilità ambientale delle *performance* teatrali;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *Lviv Polytechnic National University*, Ucraina;

**VISTA** la delibera di approvazione del MoU con *Lviv Polytechnic National University*, Ucraina, da parte del Consiglio di Dipartimento del DISUCOM del 26.01.2022;

**VISTA** la richiesta stipula accordo con *Lviv Polytechnic National University*, Ucraina, presentata dal prof. Alessandro Boccolini del DISUCOM il 27.01.2022;

**VISTO** che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner ucraino nell'ambito dei seguenti settori: *Engineering, Manufacturing and Construction; Information and Communication Technologies; Political Sciences, Arts and Humanities, Communication; Economics, Business, Management*;

**VISTO** il *Memorandum of Understanding (MoU)* con *University of Prishtina "Hasan Prishtina"*, Kosovo;

**VISTA** la delibera di approvazione del MoU con *University of Prishtina "Hasan Prishtina"*, Kosovo, da parte del Consiglio di Dipartimento del DISUCOM del 16.02.2022;

**VISTA** la richiesta stipula accordo con *University of Prishtina "Hasan Prishtina"*, Kosovo, presentata dal prof. Alessandro Boccolini del DISUCOM il 16.02.2022;

**VISTO** che il suddetto MoU, redatto in lingua inglese e con durata quinquennale, mira a sviluppare una cooperazione scientifica e culturale tra l'Ateneo della Tuscia e il partner del Kosovo nell'ambito dei seguenti settori: *History, Sociology and Philosophy; Political Science and International Relations; Philology; Conservation and Restoration of Cultural Heritage; Archeology and Art History*;

**CONSIDERATO** l'interesse dell'Ateneo della Tuscia di incrementare il numero di accordi internazionali e le possibilità di mobilità dei docenti e degli studenti;

**CONSIDERATO** che per i suddetti accordi di cooperazione internazionale sarà richiesto il parere del Consiglio di Amministrazione del 25.02.2022;

approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la stipula dei *Memorandum of Understanding* con le seguenti istituzioni:

- a) *Université Saint-Joseph*, Libano (**Allegato n. 10/1-4**);
- b) *University of Agriculture in Krakow*, Polonia (**Allegato n. 11/1-4**);
- c) *Université Côte d'Azur*, Francia (**Allegato n. 12/1-8**);
- d) *Association La Dramaturgie*, Italia (**Allegato n. 13/1-3**);
- e) *Lviv Polytechnic National University*, Ucraina (**Allegato n. 14/1-2**);
- f) *University of Prishtina "Hasan Prishtina"*, Kosovo (**Allegato n. 15/1-4**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**22. STIPULA ACCORDI DI DOPPIO DIPLOMA CON:**

- a) **Université Côte d'Azur – Francia, per il corso di studio in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62)**
- b) **Mediterranean University of Albania – Albania, per il corso di studio in "Marketing e Qualità" (LM-77)**
- c) **East European University – Georgia, per il corso di studio in "Security and Human Rights" (LM-90)**

Il Direttore Generale comunica che i Consigli dei Dipartimenti hanno approvato accordi di doppio diploma con le seguenti istituzioni:

- a) Accordo di doppio diploma con *Université Côte d'Azur*, Francia, per il corso di studio in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62), approvato dal Consiglio di Dipartimento del DISTU del 21.02.2022 e dal Consiglio di Dipartimento del DEIM del 21.02.2022.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dai proff. Maurizio Ridolfi e Sante Cruciani del DEIM il giorno 21.02.2022.

- b) Accordo di doppio diploma con *Mediterranean University of Albania*, Albania, per il corso di studio in "Marketing and Qualità" (LM-77), approvato dal Consiglio di Dipartimento del DEIM del 21.02.2022.

La richiesta stipula dell'accordo è stata presentata dalla prof.ssa Cecilia Silvestri del DEIM il 21.02.2022.

- c) Accordo di doppio diploma con *East European University* (Georgia), per il corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* LM-90, approvato dal Consiglio di Dipartimento del DISTU del 25.01.2022.

La richiesta di stipula dell'accordo è stata presentata dal prof. Alessandro Bufalini del DISTU il 25.01.2022.

Per la stipula degli accordi di cui alle lett. a) e b) sarà richiesto il parere del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.02.2022, mentre per la stipula dell'accordo di cui alla lett. c) l'Organo si è già espresso favorevolmente nella seduta del 27.01.2022.



I corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei *curricula* e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero.

I suddetti accordi prevedono che gli studenti partecipanti si iscrivano contestualmente in entrambe le Università, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo UNITUS e gli Atenei partner si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari.

Si chiede al Senato Accademico l'approvazione dei predetti accordi di doppio diploma.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*, ed in particolare l'art. 3, c. 10 (Titoli e corsi di studio);

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

**VISTO** il D.M. del 12 dicembre 2016, n. 987, relativo ad autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, e successive modificazioni e/o integrazioni;

**VISTO** il D.M. del 25 ottobre 2011, n. 989, contenente le linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8.06.2012 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 7, c. 1;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 20;

**VISTO** il Regolamento Didattico d'Ateneo emanato con D.R. n. 823/12 del 16.10.2012 modificato, da ultimo, con D.R. n. 625/21 del 04.11.2021, e in particolare gli artt. 4, 8 e 15;

**VISTO** il Regolamento d'Ateneo per la stipula degli accordi internazionali e l'accesso ai fondi per la mobilità, emanato con D.R. n. 496/15 del 13.05.2016, modificato con D.R. n. 678/16 del 03.08.2016, e in particolare l'art. 2;

**CONSIDERATO** che i corsi di studio finalizzati al rilascio di un titolo doppio, multiplo o congiunto sono percorsi di studio organizzati con atenei stranieri che prevedono forme di integrazione dei *curricula* e schemi di mobilità strutturata degli studenti, con il riconoscimento reciproco delle attività formative, ottenendo alla fine del percorso sia il titolo di studio italiano sia quello straniero;

**VISTO** l'Allegato n. 1 Obiettivi individuali e organizzativi dell'Amministrazione Centrale al Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2021;

**VISTO** l'accordo di doppio diploma con *Université Côte d'Azur*, Francia, per il corso di studio in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62);

**VISTO** l'allegato tecnico all'accordo di doppio diploma con *Université Côte d'Azur*, Francia;

**VISTA** la delibera di approvazione dell'accordo di doppio diploma con *Université Côte d'Azur*, Francia, da parte del Consiglio di Dipartimento del DISTU del 21.02.2022;

**VISTA** la delibera di approvazione dell'accordo di doppio diploma con *Université Côte d'Azur*, Francia, da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 21.02.2022;



**VISTA** la richiesta di stipula accordo di doppio diploma con *Université Côte d'Azur*, presentata dai proff. Maurizio Ridolfi e Sante Cruciani del DEIM il giorno 21.02.2022;

**VISTO** l'accordo di doppio diploma con *Mediterranean University of Albania*, Albania, per il corso di studio in "Marketing and Qualità" (LM-77);

**VISTO** l'allegato tecnico all'accordo di doppio diploma con *Mediterranean University of Albania*, Albania;

**VISTA** la delibera di approvazione dell'accordo di doppio diploma con *Mediterranean University of Albania*, Albania, da parte del Consiglio di Dipartimento del DEIM del 21.02.2022;

**VISTA** la richiesta stipula accordo di doppio diploma con *Mediterranean University of Albania*, Albania, presentata dalla prof.ssa Cecilia Silvestri del DEIM il giorno 21.02.2022;

**VISTO** l'accordo di doppio diploma con *East European University* (Georgia), da attivarsi nel corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* LM-90, redatto in lingua inglese, con durata quinquennale, che mira a sviluppare una mobilità degli studenti *incoming* e *outgoing*;

**VISTO** l'allegato tecnico all'accordo di doppio diploma con *East European University* (Georgia), con il programma didattico che gli studenti seguiranno nelle due sedi Universitarie;

**VISTA** la delibera di approvazione dell'accordo di doppio diploma con *East European University* (Georgia), da attivarsi nel corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* LM-90, da parte del Consiglio di Dipartimento del DISTU del 25.01.2022;

**VISTA** la richiesta la stipula dell'accordo di doppio diploma con *East European University* (Georgia), presentata dal prof. Alessandro Bufalini del DISTU il giorno 25.01.2022;

**VISTA** la delibera di approvazione dell'accordo di doppio diploma con *East European University* (Georgia), da attivarsi nel corso di laurea magistrale in *Security and Human Rights* LM-90, da parte del Consiglio di Amministrazione del 27.01.2022;

**VISTO** che i suddetti accordi prevedono che gli studenti partecipanti si iscrivano contestualmente in entrambe le Università, versando le tasse di iscrizione presso l'Ateneo di appartenenza e che a conclusione del percorso formativo UNITUS e gli Atenei partner si impegnano a rilasciare il titolo di studio riconosciuto dai rispettivi ordinamenti universitari;

**CONSIDERATO** l'interesse dell'Ateneo della Tuscia a:

- favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio, in particolar modo con riferimento alle Lauree Magistrali;
- incentivare l'esperienza internazionale degli studenti dell'Ateneo;
- ampliare le opportunità occupazionali dei propri laureati, tramite l'acquisizione di un titolo ulteriore;
- aumentare l'interesse di studenti europei ed extraeuropei verso l'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia;
- sviluppare accordi di collaborazione con partner internazionali di prestigio, con i quali condividere *best practices* in questo ambito;

**CONSIDERATO** che per gli accordi di doppio diploma con *Université Côte d'Azur*, Francia, e *Mediterranean University of Albania*, Albania, sarà richiesto il parere del Consiglio di Amministrazione del 25.02.2022;

approva la stipula dei seguenti accordi di doppio diploma con:

- a) *Université Côte d'Azur*, Francia, da attivare nel corso di studio in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" (LM-62) (**Allegato n. 16/1-9**), previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- b) *Mediterranean University of Albania*, Albania, da attivarsi nel corso di studio in "Marketing e Qualità" (LM-77) (**Allegato n. 17/1-9**), previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

c) *East European University*, Georgia, da attivarsi nel corso di studio in “*Security and Human Rights*” (LM-90) (**Allegato n. 18/1-4**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## 23. **VARIE ED EVENTUALI**

### **23a) Accordo per la presentazione di proposte progettuali per “Progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici PNRR M1C3 – Investimento 2.1 Attrattività dei borghi – LINEA B” – Avviso Pubblico Ministero della Cultura**

Il Direttore Generale comunica che i comuni di Carbognano e Vallerano intendono presentare in risposta all'avviso pubblico del Ministero della Cultura per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, il progetto “*Percorsi farnesiani tra cultura e tradizione per la valorizzazione dei borghi cimini*”.

Il Comune di Carbognano, in qualità di capofila, intende coinvolgere l'Università nella proposta progettuale di valorizzazione territoriale.

Il progetto “*Percorsi farnesiani tra cultura e tradizione per la valorizzazione dei borghi cimini*” prevede iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla conoscenza dei luoghi e alla formazione delle comunità locali e non, mediante percorsi esperienziali, attività di ricerca, di didattica specializzata destinati alla popolazione e ad utenti esterni, svolte anche in collaborazione con l'Università.

Per il progetto “*Percorsi farnesiani tra cultura e tradizione per la valorizzazione dei borghi cimini*” è necessario procedere alla stipula di un accordo con il Comune di Carbognano, in qualità di capofila della proposta progettuale citata, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di definire il contributo dell'Università. L'accordo avrà una durata dalla data di sottoscrizione fino al termine del progetto.

Il Sindaco del Comune di Pieve Tesino, con nota del 17/02/2022 inviata al Presidente del Centro Studi Alpino Prof. Riccardo Massantini, propone all'Università la partecipazione al progetto “*Pieve Tesino: Borgo d'Europa*” e richiede a tale scopo l'approvazione di una pre-adesione finalizzata alla partecipazione del Centro Studi Alpino al progetto proposto, in risposta al medesimo avviso, dal Comune di Pieve Tesino.

Il progetto “*Pieve Tesino: Borgo d'Europa*” prevede iniziative relative a tematiche ambientali e di sviluppo locale.

Per il progetto “*Pieve Tesino: Borgo d'Europa*” è necessario sottoscrivere una lettera di impegno di approvazione di una pre-adesione finalizzata alla partecipazione del Centro Studi Alpino al progetto.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere alla sottoscrizione dell'accordo con il Comune di Carbognano nell'ambito della proposta progettuale “*Percorsi farnesiani tra cultura e tradizione per la valorizzazione dei borghi cimini*” nonché alla partecipazione del Centro Studi Alpino al progetto “*Pieve Tesino: Borgo d'Europa*”.

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241:

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

**VISTO** l'Avviso pubblico del Ministero della Cultura per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 *“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”*, Investimento 2.1: *“Attrattività dei borghi storici”*, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

**VISTO** il progetto *“Percorsi farnesiani tra cultura e tradizione per la valorizzazione dei borghi cimini”* che i comuni di Carbognano e Vallerano intendono presentare in risposta all'avviso citato;

**VISTO** altresì il progetto *“Pieve Tesino: Borgo d'Europa”* proposto, in risposta al medesimo avviso, dal Comune di Pieve Tesino;

**PRESO ATTO** che il Comune di Carbognano, in qualità di capofila, intende coinvolgere l'Università nella proposta progettuale di valorizzazione territoriale citata;

**VISTA** la nota del 17/02/2022 con la quale il Sindaco del Comune di Pieve Tesino inviata al Presidente del Centro Studi Alpino Prof. Riccardo Massantini, propone all'Università la partecipazione al progetto *“Pieve Tesino: Borgo d'Europa”* e richiede a tale scopo l'approvazione di una pre-adesione finalizzata alla partecipazione del Centro Studi Alpino al progetto;

**CONSIDERATO** che

- il progetto *“Percorsi farnesiani tra cultura e tradizione per la valorizzazione dei borghi cimini”* prevede iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla conoscenza dei luoghi e alla formazione delle comunità locali e non, mediante percorsi esperienziali, attività di ricerca, di didattica specializzata destinati alla popolazione e ad utenti esterni, svolte anche in collaborazione con l'Università;
- il progetto *“Pieve Tesino: Borgo d'Europa”* prevede iniziative relative a tematiche ambientali e di sviluppo locale;

**RITENUTO** di dover procedere,

- per il progetto *“Percorsi farnesiani tra cultura e tradizione per la valorizzazione dei borghi cimini”* alla stipula di un accordo con il Comune di Carbognano, in qualità di capofila della proposta progettuale citata, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, al fine di definire il contributo dell'Università;
- per il progetto *“Pieve Tesino: Borgo d'Europa”* a sottoscrivere una lettera di impegno di approvazione di una pre-adesione finalizzata alla partecipazione del Centro Studi Alpino al progetto;

**RILEVATO** che l'accordo con il Comune di Carbognano avrà una durata dalla data di sottoscrizione fino al termine del progetto;

esprime parere favorevole:

- alla sottoscrizione dell'accordo con il Comune di Carbognano nell'ambito della proposta progettuale *“Percorsi farnesiani tra cultura e tradizione per la valorizzazione dei borghi cimini”* (**Allegato n. 19/1-4**);

- alla partecipazione del Centro Studi Alpino al progetto "Pieve Tesino: Borgo d'Europa" (**Allegato n. 20/1-9**);

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

### **23b) Protocollo d'intesa con MPA del 27.01.2022 - Iniziativa "PA 110 e lode" - Proroga termine iscrizioni**

Il Direttore Generale comunica che il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca in data 7 ottobre 2021, nell'ambito dell'iniziativa denominata "PA 110 e lode", consentirà a tutti i dipendenti pubblici che lo vorranno di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master.

In data 27 gennaio 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con il Ministero per la Pubblica Amministrazione.

Per consentire ai dipendenti pubblici di beneficiare del predetto protocollo d'intesa si è ravvisata l'opportunità di concedere una proroga alle iscrizioni all'a.a.2021/22 fino al 31/3/2022.

Si chiede quindi al Senato Accademico, per quanto di competenza, di deliberare:

1. la proroga fino al 31/3/2022 del termine per l'iscrizione ad ogni corso di studio dell'offerta formativa dell'Ateneo per i dipendenti di PA che intendano iscriversi con riferimento al Protocollo d'intesa sopracitato;
2. il pagamento entro il termine del 31/3/2022 della I e II rata delle tasse, se dovute;
3. che i Dipartimenti permettano agli studenti interessati di beneficiare della proroga, prevedendo gli appelli d'esame necessari.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

**VISTO** il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

**VISTO** il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 323 del 31 dicembre 2020), coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, recante «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto»;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

**VISTO** il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2021 che delega il Ministro per la pubblica amministrazione on. prof. Renato Brunetta ad esercitare le funzioni di coordinamento e di indirizzo, promuovendo ogni necessaria iniziativa anche normativa e di codificazione, nonché le connesse funzioni amministrative, di vigilanza e verifica, ed ogni altra funzione attribuita al Presidente del Consiglio dei ministri, in materia, tra l'altro, di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo del personale delle pubbliche amministrazioni, di programmazione e gestione delle risorse nazionali ed europee assegnate e destinate alla formazione, e di definizione di programmi generali e unitari dell'alta formazione per i dirigenti pubblici, nonché dell'aggiornamento professionale e della specializzazione dei dipendenti pubblici;

**VISTO** che il citato d.P.C.M. 15 marzo 2021 prevede, altresì, che il Ministro per la pubblica amministrazione per lo svolgimento delle funzioni delegate si avvalga del Dipartimento della funzione pubblica (di seguito "DFP");

**VISTA** la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2021/2022 approvata dal CdA del 25/6/2021;

**VISTO** che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Componente 1 - Missione 1 prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse attraverso un nuovo modello unico della formazione per la pubblica amministrazione al fine di far fronte alle nuove esigenze di lavoro;

**CONSIDERATO** che il DFP intende promuovere e sostenere iniziative volte a elaborare e attuare un piano unico di formazione delle pubbliche amministrazioni che, partendo dal sinergico ed istituzionale supporto di SNA e Formez PA, coinvolga tutti i centri di Alta Formazione, pubblici e privati, nazionali ed internazionali, disponibili a collaborare nella somministrazione capillare e trasversale della formazione a tutte le pubbliche amministrazioni italiane, possa sostenere il nuovo corso dettato dal PNRR e richiesto dalla Commissione Europea;

**VISTO** il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell'università e della ricerca in data 7 ottobre 2021, nell'ambito dell'iniziativa denominata "PA 110 e lode" che consentirà a tutti i dipendenti pubblici che lo vorranno di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master;

**VISTO** il Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero per la Pubblica Amministrazione in data 27/1/2022;

**RAVVISATA L'OPPORTUNITÀ'** con riferimento a coloro che intendano beneficiare del Protocollo, di concedere una proroga alle iscrizioni all'a.a.2021/22 fino al 31/3/2022;

per quanto di competenza, delibera:

4. di prorogare fino al 31/3/2022 il termine per l'iscrizione ad ogni corso di studio dell'offerta formativa dell'Ateneo per i dipendenti di PA che intendano iscriversi con riferimento al Protocollo d'intesa sottoscritto di cui in premessa;
5. che la I e II rata delle tasse, se dovute, saranno da corrispondere entro il termine del 31/3/2022;
6. che i Dipartimenti permettano agli studenti interessati di beneficiare di questa proroga, prevedendo gli appelli d'esame necessari.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**23c) Progetto 'Volontari per l'Educazione' di Save the Children - Riconoscimento CFU a studenti unitus**

Il Rettore comunica che nella odierna mattinata è pervenuta la proposta da parte di *Save the Children* di adesione al progetto "Volontari per l'Educazione" al quale hanno già aderito oltre 40 università italiane. Il progetto ha come obiettivo il recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio di bambini e adolescenti, dai 9 ai 17 anni, colpiti dalla crisi educativa prodotta dalla pandemia Covid-19. Il progetto prevede di affiancare stabilmente un volontario, adeguatamente formato, ad un singolo bambino/adolescente o a un piccolo gruppo di bambini/adolescenti per l'accompagnamento allo studio online.

L'impegno richiesto agli studenti *unitus* che vorranno aderiranno al progetto ricopre un arco temporale minimo di 3 mesi per un totale di 3 ore settimanali.

Il Rettore ritiene che l'iniziativa, come quella di cui al precedente p. 10 all'odg, sia particolarmente meritoria in quanto promuove un'attività di volontariato finalizzata a contrastare la dispersione scolastica.

Pertanto, propone al Senato di deliberare il riconoscimento, nell'ambito delle "Altre attività formative" fino a n. 3 CFU agli studenti *unitus* che aderiscono al progetto.

Invita infine i rappresentanti degli studenti alla massima diffusione di entrambi i progetti "Volontari per l'Educazione" e "FormarsiInsieme".

Il prof. Monarca ritiene l'iniziativa di significativo valore, come anche quella inerente al progetto "FormarsiInsieme". Fa rilevare però che in tal caso l'adesione da parte degli studenti presuppone la stipula di un protocollo d'intesa con *Save the Children*.

Il Rettore fa presente che il prof. Andrea Petroselli del DEIM segue gli aspetti per l'adesione formale all'iniziativa.

Il Senato Accademico, delibera di approvare il riconoscimento, nell'ambito delle "Altre attività formative" (art.10, comma 5, lettera d) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270), fino a n. 3 CFU agli studenti *unitus* che aderiscono al progetto 'Volontari per l'Educazione' di *Save the Children* (<https://www.savethechildren.it/partecipa/volontari/volontari-per-educazione#diventa-volontario>).

Il riconoscimento dei predetti CFU dovrà essere deliberato dalla struttura didattica competente, previa verifica della coerenza delle attività svolte nell'ambito del progetto 'Volontari per l'Educazione' di *Save of Children* con il percorso formativo a cui lo studente risulta iscritto.

L'applicazione della delibera è subordinata alla stipula del previsto Protocollo d'intesa con *Save the Children*.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.



**23 d) Richiesta informazioni da parte della rappresentanza degli studenti – Percorso formativo 24 CFU.**

La studentessa Pia chiede informazioni circa i tempi previsti per l'avvio del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU.

Il Direttore Generale fa presente che non appena si avranno indicazioni ministeriali al riguardo l'argomento sarà posto all'attenzione degli Organi e sul sito di Ateneo saranno pubblicate le relative informazioni.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12,40.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE  
Prof. Stefano Ubertini